

NATURACREA S.A.S.

Sede Aziendale: Via Lanciano, 8 - 62022 Castelraimondo (MC)

P.I.: 02046810434

PEC: <u>naturacreasas@pec.it</u> E-mail: naturacreafamily.sas@gmail.com

Cell.: 338 2950164

DATA 27-02-21

OGGETTO: RICHIESTA di PREVENTIVO e PIANO DI LAVORO

COMUNE DI FIUMINATA
Provincia di Macerata

Arrivo

Prot.n. 0001267 del 04-03-2021



COMMITTENTE: COMUNE di FIUMINATA (MC)

DATI RELATIVI AL LUOGO DI LAVORO

Città / Provincia: FIUMINATA (MC)

DESCRIZIONE DELL'OPERA

Interventi di Potatura di contenimento delle chiome con tagli di ritorno e interventi di Abbattimento su diverse alberature urbane site nel Comune di Fiuminata (Ingresso / Viale / Giardini- Monumento e Poggio).

Il suddetto preventivo è stato stilato sul totale dei lavori, ma verrà suddiviso in due diverse fasi di lavorazione: la prima durante la stagione invernale 2020/2021, la seconda durante la stagione invernale 2021/2022.

La ditta NATURACREA ringrazia per essere stata contattata e, sicura della qualità dei propri servizi, sarà lieta di eseguire i lavori richiesti.

Cordiali saluti Federico Paniccià

| Qtà | DESCRIZIONE INTERVENTO | Prezzo Unitario | Importo Lordo | IVA | Importo Netto |
|-----|--|--------------------|------------------|-------|------------------|
| 110 | Potatura di contenimento ippocastani + Abbattimento | 60€ a pianta | 6.600€ | 22% | €8.052€ |
| | Cippatura della Risulta | compreso | **** | (***) | (444) |
| | Smaltimento della Risulta / Scarico su indicazione del Comune di Fiuminata | compreso | (***** | | |
| | | | | | |

| SubTotale 6.600€ | |
|------------------------|--|
| Totale con IVA% 8.052€ | |

Il prezzo è comprensivo di tutte le attrezzature e mezzi necessari per eseguire l'intervento richiesto. Si specifica inoltre che l'elenco dei lavori sopra citato, e il relativo valore totale, potranno subire variazioni durante lo svolgersi dell'intervento secondo circostanze di sicurezza, previa comunicazione, o secondo richieste aggiuntive da parte della committenza.

ORGANIZZAZIONE INTERVENTI

La giornata lavorativa è costituita dalle seguenti fasi:

INTERVENTI SU ALBERI AD ALTO FUSTO

- Installazione di protezioni collettive area di lavoro;
- Allestimento area di lavoro;
- Posizionamento della autogru o ple (piattaforma elevatrice) o accesso in pianta tramite funi con la tecnica del "tree climbing";
- Gestione della risulta:
- Pulizia e smontaggio area di lavoro;
- · Trasporto e smaltimento del materiale di risulta in luogo prestabilito;
- Riapertura al traffico (in caso di cantiere stradale).

INTERVENTI DI CURA DEL VERDE

- Allestimento area di lavoro con attrezzature specifiche secondo la tipologia dell'intervento richiesto;
- Gestione della risulta;
- Pulizia e smontaggio area di lavoro;
- · Trasporto e smaltimento del materiale di risulta in luogo prestabilito.

PERSONALE COINVOLTO NELLE LAVORAZIONI

Gli interventi di arboricoltura verranno eseguiti da Operatori Specializzati e certificati "modulo B" -operatori addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi per lavori su alberi- con la tecnica del "Tree Climbing".

| NOMINATIVO DELL'OPERATORE | QUALIFICHE |
|---------------------------|--|
| Federico Paniccià | Titolare, Responsabile generale, Arboricoltore certificato, Master Tree Climber, Operatore del verde specializzato, Istruttore motoseghista. |
| Gianluca Fainelli | Preposto, Responsabile cantiere, Ground man/Frizionista, Operatore del Verde |
| Harum Bardi | Operatore del Verde |
| Piero Mion | Arboricoltore, Tree worker |

Si precisa che ogni lavoratore sopra citato è stato formato per:

- Addetto ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi su alberi Normativa Nazionale e Regionale: all. 21 art. 116 D.L. 81/08;
- 2. Preposto alla sicurezza;
- 3. Utilizzo attrezzature (motoseghe, roncole, segacci, ecc.).

Si precisa inoltre che sono attive, oltre alle regolari coperture INAIL assicurazioni RCT e infortuni private. La ditta NATURACREA opera nel rispetto del D.lgs. 81/08 e successive modifiche.

PROCEDURE AZIENDALI DI SICUREZZA

Sono riportate le mansioni svolte nello specifico cantiere dai lavoratori autonomi ai fini della gestione dell'emergenza. Una medesima figura può anche ricoprire più ruoli.

| Nominativo | Presente in cantiere | Mansione ai fini della sicurezza e collaborato lavoro | |
|-------------------|-------------------------|--|--|
| Federico Panicciá | Sempre | Soccorso in pianta Sorveglianza cantiere primo soccorso, anti incendio | |
| Gianluca Fainelli | Sempre | Sorveglianza cantiere | |
| Piero Mion | Sempre | Sorveglianza cantiere | |

GESTIONE DELL'EMERGENZA

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In situazione di emergenza (incendio – infortuni) il Preposto del cantiere dovrà chiamare l'addetto all'emergenza, il Sig., che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza il preposto potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI IN CASO D'INCENDIO

- · Chiamare i vigili del fuoco telefonando al numero 115;
- · Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà:
 - indirizzo e telefono del cantiere;
 - informazioni sull'incendio.
- · Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore;
- · Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere.

INFORTUNI O MALORI

- · Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118;
- · Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà:
- cognome e nome
- indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci
- tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- · Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE DI COMPORTAMENTO

- · Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118;
- · Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire;
- · Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.);
- · Incoraggiare e rassicurare l'infortunato;
- Inviare, se necessario, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile;
- · Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

PRONTO SOCCORSO

È a disposizione degli operatori la cassetta di primo soccorso valida ai sensi di legge.

Ospedali più vicini:

ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Si riporta la lista dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) di corredo ai lavoratori presenti in cantiere:

| D.P.I. | Presenza in cantiere |
|---|----------------------|
| Tuta lavoro | |
| Casco protettivo | |
| Scarpe antinfortunistiche e/o stivali antinfortunistici | |
| Guanti | |
| Visiera retinata | |
| Otoprotettori (cuffie antirumore – tappi ecc.) | |
| Completo anti-taglio | |
| Imbragatura | |
| Funi di sicurezza | |
| Connettori e port a wrap frizione | |
| Dispositivi bloccanti | |
| Dispositivi di regolazione della corda | |
| Ancoraggi mobili | |
| Mascherine FFP2 | |

Saranno utilizzati tutti i DPI necessari in funzione del tipo di intervento da svolgere.

A seguito di una attenta valutazione, tutti i materiali di lavoro sono stati scelti perché ritenuti i più adatti sia da un punto di vista della riduzione dei rischi, sia per una migliore ergonomia e rispetto dell'integrità psicofisica dell'operatore, anche a lungo termine. In particolare si segnala l'utilizzo della corda doppiata di auto-assicurazione regolata da zig zag.

VALUTAZIONE DEL RUMORE

Il D.Lgs. n. 277 del 15 agosto 1991 prevede specifiche azioni volte a proteggere i lavoratori dai rischi connessi con l'esposizione al rumore durante il lavoro. Nel contesto del lavoro si supereranno talvolta gli 80 dBA di esposizione quotidiana. Il decreto sopra menzionato impone l'obbligo di dotare i lavoratori di specifici DPI. Nel caso in cui si verichi la necessità di utilizzare delle attrezzature/macchine che superino la soglia minima, verrà effettuata una specifica valutazione del rischio. Nel caso in cui i valori dovessero superare i Lep 80.0 verranno indossati gli otoprotettori.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

I sottoscritti, in qualità di ditte autonome, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del Dpr 28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1 lettera a) punto 1 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali DICHIARANO, sotto la personale responsabilità, di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale previsti art. 26 comma 1 lettera a) punto 1 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, di aver elaborato congiuntamente il documento di valutazione dei rischi e il programma di lavoro e di aver nominato il responsabile del servizio prevenzione e protezione



NATURACREA S.A.S Sede Aziendale: Via Lanciano, 8 - 62022 Castelraimondo (MC)

Sede Legale:

Via Conti di San Maroto, 25 - 62032 Camerino (MC)

P.I.: 02046810434 PEC: naturacreasas@pec.it

E-mail: naturacreafamily.sas@gmail.com

Cell.: 338 2950164













PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

(Titolo IV - D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 con contenuti previsti nell'allegato XV Coordinato con il D. Lgs. 03/08/2009 n. 106)

IMPRESA APPALTATRICE:

NATURACREA S.A.S.

SEDE AZIENDALE: VIA LANCIANO, 8 - 62022 / CASTELRAIMONDO (MC)
SEDE LEGALE: VIA CONTI DI SAN MAROTO, 25 - 62032 / CAMERINO (MC)

P.I.: 02046810434

PEC: NATURACREASAS@PEC.IT

UBICAZIONE CANTIERE:

COMUNE DI FIUMINATA (MC)

INTERVENTO

INTERVENTI DI POTATURA DI CONTENIMENTO DELLE CHIOME CON TAGLI DI RITORNO

Е

INTERVENTI DI ABBATTIMENTO SU DIVERSE ALBERATURE URBANE SITE NEL

COMUNE DI

FIUMINATA (INGRESSO / VIALE / GIARDINI - MONUMENTO / POGGIO).

REDATTO IL 02/03/2021

1 DENOMINAZIONE CANTIERE

| Cantiere | |
|-----------------------------|--|
| | COMUNE DI FIUMINATA (MC) |
| Ubicazione cantiere: | (Ingresso / Viale / Giardini - Monumento / Poggio) |
| Natura dell'opera: | PIANO POTATURE e ABBATTIMENTO ALBERATURE URBANE |
| Inizio previsto dei lavori: | 15/03/2021 |
| Fine prevista dei lavori: | da definire |

| Committente: | COMUNE di FIUMINATA (MC) |
|--------------|------------------------------------|
| Indirizzo: | Via Roma 30, 62025 Fiuminata MC |

| Responsabile lavori: | FEDERICO PANICCIA' |
|---|--------------------|
| Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione: | FEDERICO PANICCIA' |
| Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione: | FEDERICO PANICCIA' |
| Direttore dei lavori strutturali in opera: | FEDERICO PANICCIA' |

Lavori affidati in subappalto ed imprese designate:

Allo stato attuale non sono previsti subappalti. In caso contrario, si procederà a farne richiesta alla Stazione Appaltante e ad aggiornare il presente Piano di Sicurezza.

| RAGIONE SOCIALE E SEDE LEGALE | CATEGORIA DEI LAVORI SUBAPPALTATI |
|-------------------------------|--------------------------------------|
| | |
| | |

2 ANAGRAFICA AZIENDALE

Ragione sociale: NATURACREA S.A.S.

Sede legale: Via Conti di San Maroto n 25 – 62032 Camerino (MC)

Sede operativa: Cantiere temporaneo

Telefono: 3382950164

Partita iva: 02046810434

C.F.: PNC FRC 78S20 B474Y

Settore produttivo: Azienda agricola specializzata nella manutenzione del verde,

alberi ad alto fusto, apicoltura, vivaistica.

Personale occupato: 4
impiegati: /
operatori: 3
titolari e soci: 1

Orario lavorativo: 08-12:30 / 13:30-17

Datore di lavoro: Federico Paniccià nato a Camerino il 20/11/1978

Responsabile per la Sicurezza: Federico Paniccià nato a Camerino il 20/11/1978

Rappresentante dei lavoratori: Al momento non necessario

Medico Competente: Dott. Modesti Claudio

La ditta ha ottemperato tutte le disposizioni riguardo la sicurezza dei lavoratori in merito al Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, è quindi in possesso del documento di sicurezza recante la valutazione dei rischi delle lavorazioni eseguite e le relative misure di protezione adottate. La ditta dichiara di essere in regola con i versamenti fiscali e contributivi obbligatori

PERSONALE PRESENTE DURANTE LE LAVORAZIONI

PANICCIA' FEDERICO Datore di lavoro – RSPP

FAINELLI GIANLUCA Operatore specializzato
PIERO MION Operatore specializzato

BARDI HARUN Operatore

3 <u>IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DELLE MISURE DI SICUREZZA CONNESSI</u> ALLEFASI DI LAVORO

FASE DI LAVORO nº 1 Presa visione del cantiere. Sono presenti diversi luoghi in cui però

l'attività svolta sarà sempre analoga.

DESCRIZIONE Verifica vari cantiere, presa visione degli spazi verdi per scelta mezzi

più idonei

RISCHI POSSIBILI limitati in quanto non si eseguono lavorazioni manuali

MISURE DI

PREVENZIONE Utilizzo indumenti da lavoro.

D.P.I. Calzature antinfortunistiche antiscivolo e con suola imperforabile

FASE DI LAVORO n° 2 Istallazione segnaletica stradale per canalizzazione traffico a senso

alternato mediante utilizzo di segnaletica stradale specifica e semafori, come previsto per le attività lavorative che si svolgono in presenza di

traffico veicolare Decreto del 4 Marzo 2013

DESCRIZIONE Addetti con indumenti ad alta visibilità che posizionano semafori e

relativa segnaletica stradale per canalizzare il traffico a senso

alternato. Attrezzi di uso comune

RISCHI POSSIBILI Operai investiti da automezzi in movimento nel traffico durante

posizionamento segnaletica

Rischio dovuto a movimentazione dei carichi

Elettrocuzione

MISURE DI PREVENZIONE

Coloro che operano in prossimità della delimitazione di un cantiere o che comunque sono esposti al traffico dei veicoli nello svolgimento della loro attività lavorativa devono essere visibili sia di giorno che di notte mediante indumenti di lavoro fluorescenti e rifrangenti.

Tutti gli indumenti devono essere realizzati con tessuto di base fluorescente di colore arancio o giallo o rosso con applicazione di fasce rifrangenti di colore bianco argento. In caso di interventi di

breve durata può essere utilizzata una bretella realizzata con materiale

sia fluorescente che rifrangente di colore arancio.

Le tipologie degli indumenti e le caratteristiche dei materiali

fluorescenti, rifrangenti e fluororifrangenti sono stabilite con apposito disciplinare tecnico approvato con decreto del ministro dei Lavori

pubblici.

D.P.I.

Guanti in cuoio per le operazioni di movimentazione manuale dei carichi e per tutte le lavorazioni meccaniche conformi alla norma EN 388 per rischi meccanici almeno del tipo 2212;

Casco di protezione;

Calzature antinfortunistiche antiscivolo e con suola imperforabile; Indumenti ad alta visibilità

FASE DI LAVORO nº 3

Noleggio piattaforma elevabile semovente con cestello per montaggio in quota e utilizzo piattaforma su camion con stabilizzatori di proprietà

DESCRIZIONE

Noleggio piattaforma e utilizzo solo con numero 2 persone addestrate mediante formazione corso Accordo stato regioni

RISCHI POSSIBILI

Caduta del lavoratore dall'alto a seguito di perdita di equilibrio per brusche manovre del mezzo.

Caduta di materiali o attrezzi dall'alto per uso incorretto della PLE con

pericoli di lesioni per i lavoratori sottostanti.

Ribaltamento del mezzo per erroneo posizionamento

Elettrocuzione causa dispersione corrente da cavi o presa su cestello

MISURE DI PREVENZIONE

Sull' apparecchio deve essere indicata la portata massima (persone e attrezzature). Va considerato che la persona è comunque assunta per un peso di Kg 80 e che l'attrezzatura non può essere valutata al di sotto di Kg 20. Sono ammesse portate variabili e/o diagrammi di lavoro differenziati stabiliti dal costruttore, in relazione a specifici assetti dell'apparecchio e/o della piattaforma purchè sia provata la stabilità nelle condizioni di esercizio più gravoso e siano installati dispositivi automatici di sicurezza.

La piattaforma deve essere fornita su tutti i lati di una protezione rigida costituita da parapetto di altezza non inferiore a m 1.0 regolamentare, costituito da almeno due correnti e da fermapiedi alto non meno di 20 cm: correnti e fermapiedi devono essere applicati dalla parte interna dei montanti. L'accesso alla piattaforma deve avvenire tramite chiusura non apribile verso l'esterno e tale da ritornare automaticamente nella posizione di chiusura.

La proiezione in pianta della superficie interna minima deve avere un'area non inferiore a 0,25 mq per la prima persona, con incrementi minimi di 0,35 mq per ogni persona in più. La dimensione minima trasversale non deve essere inferiore a 0,50 metri.

Negli apparecchi sviluppabili con l'operatore a bordo, l'operatore stesso deve avere a disposizione, sulla piattaforma, tutti i comandi di manovra normale: il comando degli stabilizzatori può avvenire dalla piattaforma solo se la stessa può essere comandata in traslazione. I ponti sviluppabili devono essere dotati di dispositivi di emergenza per portare a terra l'operatore in caso di guasto del gruppo motore-pompa.

L'apparecchio deve essere utilizzato da personale opportunamente formato ed informato sui rischi specifici che deve essere in grado di accertarsi della solidità del terreno.

Non superare mai la portata massima indicata sulla tabella della piattaforma ed assicurarsi che lo spazio di manovra della piattaforma sia a distanza di sicurezza (oltre i 5 m) dalle linee elettriche aeree o ferroviarie; in caso contrario chiedere autorizzazione all'esercente della linea; l' operatore dovrà eseguire i movimenti in modo da evitare spostamenti bruschi che possono creare problemi di equilibrio agli operatori sulla piattaforma. Delimitare la zona di lavoro al passaggio di estranei e rendere visibile la zona pericolosa per evitare intralci e situazioni di pericolo.

Evitare l'utilizzo dell'apparecchio in presenza di vento forte e dopo

l'utilizzo innestare il bloccaggio della torretta girevole.

E' ammessa sulle piattaforme di lavoro l'installazione di accessori ed attrezzature di lavoro, purché il costruttore ne abbia garantito la congruità in sede di progetto.

D.P.I.

Guanti in cuoio per le operazioni di movimentazione manuale dei carichi e per tutte le lavorazioni meccaniche conformi alla norma EN 388 per rischi meccanici almeno del tipo 2212;

Casco di protezione;

Calzature antinfortunistiche antiscivolo e con suola imperforabile; Imbracature con funi di ancoraggio per l'operatore in quota

FASE DI LAVORO nº 4

Manutenzione del verde mediante utilizzo utensili manuali come forbici da potatura o tramite utensili elettrici (rasa siepi ecc) o con motore a scoppio, come decespugliatori (motoseghe solo in casi particolari) o trattorini taglia erba.

DESCRIZIONE

Si utilizzeranno utensili manuali per effettuare operazioni di potatura quando necessario, decespugliatori per taglio del verde nelle zone impossibili da raggiungere con mezzi meccanici, trattorini meccanici raserba sulle zone più ampie.

RISCHI POSSIBILI

Rumore elevato

Taglio e amputazioni durante utilizzo utensili

Vibrazioni mano braccia e estesa al corpo intero durante uso trattorini

Shock anafilattici per punture insetti

Rischio chimico nel caso di utilizzo prodotti chimici

| Descrizione della fase di lavoro | Utilizzo del decespugliatore | | |
|--|---|--|--|
| Attrezzature di lavoro | Decespugliatore | | |
| Misure ed azioni di prevenzione e protezione | Allontanare dall'area di intervento gli estranei alla lavorazione mediante idonea segnalazione o recinzione. Eseguire il rifornimento del decespugliatore a motore spento. Controllare il fissaggio degli organi lavoratori e dei dispositivi di arresto. Controllare l'integrità della lama e del rocchetto portafilo. L'operatore deve eseguire la lavorazione in condizioni di stabilità adeguata; le lavorazioni su pendii o simili devono essere effettuate in posizione ferma dopo aver trovato puni di appoggio ed evitando il movimento con il motore acceso. | | |
| Dispositivi di protezione individuali | I lavoratori interessati alla presente procedura esecutiva devono essere dotati della normale attrezzatura antinfortunistica ed in particolare di casco, guanti e scarpe di sicurezza, visiera , otoprotettori, gambali o ghette. | | |
| | | | |
| Descrizione della fase di lavoro | Lavori di giardinaggio | | |
| Attrezzature di lavoro | Autocarro, attrezzi manuali | | |
| Riferimenti legislativi in tema di sicurezza | E' obbligatorio l'uso di dispositivi di protezione individuale | | |
| Misure ed azioni di prevenzione e protezione | Allontanare dall'area di intervento gli estranei alla lavorazione mediante idonea segnalazione o recinzione. Prima di qualsiasi intervento si verifica, attraverso la ricerca di piante di tracciati già esistenti e i controllo strumentale della conformità alla situazione attuale, la presenza di linee elettriche interrate, tubazioni di gas ed altre condutture che potrebbero costituire un pericolo o essere danneggiate durante i lavori. In presenza di impianti o linee preesistenti ci si accerta sempre della cessata erogazione da parte dell'ente competente o della chiusura dei rubinetti a monte della parte interessata. Le apparecchiature o gli utensili il cui contatto provochi tagli, abrasioni, lesioni, sono provvisti di idonea protezione, che non va mai rimossa. Durante i lavori non sono abbandonati strumenti taglienti e le parti della struttura che possano presentare rischio per le maestranze (ferri sporgenti, chiodi ecc.) sono protetti in maniera idonea. In presenza di gelo, di pioggia o nebbia o comunque in presenza di forte pericolo di scivolamento sono sospese le lavorazioni. | | |
| Dispositivi di protezione individuali | I lavoratori interessati alla presente procedura esecutiva devono essere dotati della normale attrezzatura antinfortunistica ed in particolare di casco, guanti e scarpe di sicurezza, visiera gambali o ghette. | | |
| Descrizione della fase di lavoro | Utilizzo della motosega | | |
| Attrezzature di lavoro | Motoseghe con motore a due tempi, alimentato con una miscela di benzina ed olio, aventi cilindrate comprese tra 30 e 120 cm3. | | |
| Riferimenti legislativi in tema di sicurezza | Con la dichiarazione CE di conformità, che deve essere redatta nella stessa lingua del manuale di istruzioni (in italiano per le macchine vendute in Italia), il costruttore o il suo mandatario stabilito dalla Comunità dichiara che la motoseghe commercializzate presentano le stesse caratteristiche di sicurezza e di tutela della salute degli operatori dell'originale sottoposto a certificazione; tale documento deve pertanto riportare, oltre i dati identificativi del costruttore, le disposizioni cui le motoseghe sono conformi e le norme seguite come specificato nel DPR 459/96. In aggiunta le motoseghe devono portare le seguenti informazioni addizionali (UNI EN 608:1996): - l'identificazione del comando di acceso/spento, del comando dell'oliatore, dei tappi del combustibile e/o dell'olio, del comando dell'aria, del comando del primer, dell'interruttore di riscaldamento delle impugnature (se fornito); - un simbolo indicante che sono necessarie le protezioni per gli occhi e per l'udito; - un'etichetta evidente con riportato "ATTENZIONE, LEGGERE IL MANUALE DI ISTRUZIONI". Sulle motoseghe devono essere riportate, in forma leggibile ed indelebile, almeno le seguenti informazioni (UNI EN 608:1996): | | |

| nome ed indirizzo del costruttore; anno di costruzione; | |
|---|--|
| designazione della serie o del tipo di motosega; numero di serie, se esiste. | |

Le motoseghe a catena devono essere dotate di una impugnatura per ogni mano. Queste Misure ed azioni di devono essere progettate in modo da essere afferrate con l'intera mano da un operatore che prevenzione e indossi guanti protettivi, devono fornire la necessaria sicurezza di presa tramite la loro forma e protezione le caratteristiche superficiali. Nell'area in cui si deve operare devono essere rimossi eventuali ostacoli. È necessario tenere lontano dal flusso dei gas di scarico e dalla superficie calda del silenziatore i materiali facilmente infiammabili come erba secca, trucioli di legno, cortecce, carburante. Fare funzionare la motosega con basse emissioni di rumore e di gas, non facendo girare il motore inutilmente ed accelerando solo durante il taglio. In vicinanza della impugnatura anteriore deve essere disposta una protezione della mano, per proteggere le dita dell'operatore da infortunio per contatto con la catena. Una protezione della mano deve essere realizzata per tutta la lunghezza del lato destro della parte inferiore della impugnatura posteriore.

| protezione | attrezzatura antinfortunistica ed in particolare di casco, guanti e scarpe di sicurezza, visiera |
|-------------|---|
| individuali | gambali o ghette. Indossare adequati otoprotettori; la misura dei livelli di pressione sonora medi temporali |
| | all'operatore e di potenza sonora deve essere effettuata dal costruttore e dichiarati nel manuale d'istruzione. |

| Descrizione della fase di lavoro | Utilizzo trattorino raserba | |
|--|--|--|
| Attrezzature di lavoro | Trattrice con lame per il taglio del verde | |
| Riferimenti legislativi in tema di sicurezza | La macchina, elementi ed attrezzature compresi, deve essere progettata e costruita in modo che, nelle condizioni di funzionamento previste (eventualmente tenendo conto delle condizioni climatiche), la sua stabilità sia tale da consentirne l'utilizzazione senza rischio di rovesciamento, di caduta o di spostamento intempestivo. Le parti in movimento per il taglio devono essere sempre protette senza la possibilità di venire a contatto con l'operatore | |
| Misure ed azioni di prevenzione e protezione | Prima dell'uso della macchina, assicurarsi che tutti i dispositivi di protezione prescritti siano collocati correttamente al loro posto e siano in buono stato d'uso. Qualora si verificassero danneggiamenti alle protezioni sostituirle immediatamente, sempre e solo se gli interventi specifici siano tra quelli indicati nel manuale di istruzioni. In caso contrario rivolgersi al rappresentante di zona del costruttore o ad un'officina meccanica autorizzata. Nella scelta dei ricambi privilegiare quelli originali o ammessi dal costruttore. | |

FASE DI LAVORO nº 5 Eventuale uso prodotti chimici

| DESCRIZIONE | Eventuale uso prodotti chimici specifici alla lavorazione, utilizzati |
|-------------|---|
| | CANAL COLOR DE CONTROL COMPANION DE CONTROL |

solo da personale con apposito patentino

RISCHI POSSIBILI Rischi chimici legati alla pericolosità del prodotto in uso

MISURE DI PREVENZIONE

Utilizzare i prodotti secondo le schede tecniche allegate al prodotto e verificare prima dall'etichetta e dalla scheda di sicurezza i pericoli

legati al suo utilizzo. Occorre verificare i pericoli e dotarsi dei necessari DPI, come mascherine, protezione per gli occhi in base a quanto dichiarato nella scheda di sicurezza.

Verifica se le condizioni climatiche ne permettono l'impiego.

D.P.I.

Guanti in cuoio per le operazioni di movimentazione manuale dei carichi e per tutte le lavorazioni meccaniche conformi alla norma EN 388 per rischi meccanici almeno del tipo 2212; Calzature antinfortunistiche antiscivolo e con suola imperforabile; Protezioni per gli occhi mediante visiera od occhali

FASE DI LAVORO nº 6

Sistemazione attrezzatura a fine lavori e rimozione segnaletica stradale

Mascherine a seconda della natura del prodotto.

DESCRIZIONE

Dopo ogni lavoro effettuato, sui diversi cantieri assegnati, le attrezzature vengono ritirate dal cantiere per evitare infortuni accidentali

RISCHI POSSIBILI

Rischi lievi in quanto si effettua la sistemazione dell'attrezzatura all'interno dei mezzi aziendali.

MISURE DI PREVENZIONE

Non ci sono precauzioni particolari da adottare oltre alle buone prassi comportamentali e alla sistemazione idonea dell'attrezzatura per evitare accidentali cadute o rovesciamenti che potrebbe causare infortuni.

D.P.I.

Guanti in cuoio per le operazioni di movimentazione manuale dei carichi e per tutte le lavorazioni meccaniche conformi alla norma EN 388 per rischi meccanici almeno del tipo 2212; Calzature antinfortunistiche antiscivolo e con suola imperforabile;

5 IDENTIFICAZIONE ATTREZZATURE UTILIZZATE

Saranno presenti durante le lavorazioni sopradescritte, le seguenti attrezzature

- decespugliatori
- motoseghe a batterie e non
- forbici a batteria e non
- segacci
- trincia a mano
- coltelli, falcioni ecc...

Si garantisce che saranno utilizzate solamente macchine ed attrezzature conformi alle disposizioni legislative e di buona tecnica.

Si garantisce la messa in sicurezza delle attrezzature di lavoro a fine lavorazione, a fine turno e quando non presenti nel cantiere.

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DELLE MISURE DI SICUREZZA CONNESSI ALLE ATTREZZATRURE UTILIZZATE

DECESPUGLIATORE

Macchine dotata di piccolo motore a scoppio utilizzata per il taglio del verde, specialmente in luoghi difficili da raggiungere con mezzi come il trattorino, tipo su pendii ecc..

Può essere utilizzato con laccio (consigliato) che espone a meno rischi rispetto all'utilizzo con disco ruotante che, causa urti e sollecitazioni, può subire rottura e essere proiettato a forte velocità e ferire gravemente l'operatore, espone a rumore significativo e vibrazioni a artisuperiori; deve essere utilizzato utilizzando cinte che ne facilitano il sostegno.

Sono obbligatori otoprotettori, guanti, scarpe antinfortunistiche e visiera paraschizzi, e nei pressi dell'operatore non devono essere presenti altri addetti. Utilizzando carburanti infiammabili non devono essere presenti sorgenti d'innesco.

MOTOSEGHE

Macchina che espone ad elevati rischi di taglio o amputazioni e necessita di esperienza e formazione per l'operatore.

Le motoseghe a catena devono essere dotate di una impugnatura per ogni mano. Queste devono essere progettate in modo da essere afferrate con l'intera mano da un operatore che indossi guanti protettivi, devono fornire la necessaria sicurezza di presa tramite la loro forma e le caratteristiche superficiali. Nell'area in cui si deve operare devono essere rimossi eventuali ostacoli. È necessario

tenere lontano dal flusso dei gas di scarico e dalla superficie calda del silenziatore i materiali facilmente infiammabili come erba secca, trucioli di legno, cortecce, carburante.

Fare funzionare la motosega con basse emissioni di rumore e di gas, non facendo girare il motore inutilmente ed accelerando solo durante il taglio.

In vicinanza della impugnatura anteriore deve essere disposta una protezione della mano, per proteggere le dita dell'operatore da infortunio per contatto con la catena.

Una protezione della mano deve essere realizzata per tutta la lunghezza del lato destro della parte inferiore della impugnatura posteriore.

Risultano obbligatori guanti da lavoro, otoprotettori, visiera paraschizzi, scarpe antinfortunistiche anti taglio e abbigliamento anti taglio.

10

TRINCIA A MANO

Macchina alimentata con motore a scoppio, utilizzata per tagliare prati con erba alta. Essa non espone a elevati rischi se usata correttamente ma occorre prestare sempre la massima attenzione che essa sia in buono stato d'opera e che il personale sia formato al suo utilizzo. Occorre prestare attenzione che la zona che effettua il taglio non possa mai venire a contatto con l'operatore.

UTENSILI MANUALI: La Ditta dispone di un vasto numero di attrezzi manuali quali forbici da potatura a batteria, carriole tranciarami e segacci. Tutti gli utensili non creano particolari motivi di rischio, se utilizzati con diligenza e con esperienza, si utilizzano sempre i guanti per le mani, gli scarponi antinfortunistici e occhiali proteggi schegge, non si evidenzia la necessità di adottare ulteriori mezzi di protezione.

6 <u>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI</u>

Gli addetti hanno a disposizione, oltre alla normale tuta da lavoro, i mezzi di protezione individuale aventi le seguenti caratteristiche:

- guanti da lavoro per le operazioni di movimentazione manuale dei carichi e per tutte le lavorazioni meccaniche conformi alla norma EN 388 per rischi meccanici almeno del tipo 2212
- ☑ cuffie per l'apparato uditivo conformi alla norma EN 352 o auricolari conformi alla norma EN 352.2 SNR > 27 dB.
- occhiali con protezione laterale per utilizzo delle macchine utensili e del rasante conformi alla norma EN 166 avente livello di protezione almeno B4 (a disposizione)
- mascherine per aereosol del tipo FFP2 in caso di utilizzo prodotti chimici che lo necessitano
- guanti in lattice per uso prodotti chimici
- 🗈 casco di protezione per il capo
- B scarponi con suola imperforabile ed antiscivolo
- abbigliamento anti taglio per utilizzo motosega
- abbigliamento ad alta visibilità per operazioni nei pressi di traffico veicolare
- Il funi e imbracature per lavori in quota a disposizione

I mezzi sono utilizzati obbligatoriamente in tutte le operazioni che sottopongono l'operatore ai rischi per cui il DPI è applicato, e nell'utilizzo delle apparecchiature descritte di seguito. Gli addetti sono stati informati sulla necessità dell'utilizzo dei DPI, dei casi di applicazione e del loro corretto utilizzo, inoltre sono stati informati sul divieto di modifica dei DPI e della cura che devono prestare ai mezzi di protezione consegnati. Non si ritiene necessario adottare ulteriori mezzi di protezione personale.

7 <u>FATTORI DI RISCHIO EVIDENZIATI PER LE LAVORAZIONI ESEGUITE DALLA DITTA</u>

| Rischio | Livello di rischio | Misure di sicurezza preventive collettive | Misure di sicurezza preventive individuali | Misure di sicurezza programmate |
|--|---|--|---|---|
| Attrezzature di lavoro | ALTO | MACCHINARI CE | DPI Formazione | Manutenzioni PERIODICHE |
| Videoterminale | ASSENTE | 1 | 1 | / |
| Rischi fisici oggettivi: - caduta oggetti - tagli/abrasioni/contusioni - caduta operatore - schiacciamento | ALTO ALTO ALTO ALTO | MACCHINARI CE | DPI Formazione | Manutenzioni PERIODICHE |
| Caratteristiche locali | CANTIERI TEMPORANEI | CONTROLLO DA PARTE DEL RSPP | CURA DEL PROPRIO POSTO DI LAVORO | Pulizia e adeguata disposizione materiale |
| Movimentazione manuale dei carichi | ALTO | CORRETTA MOVIMENTAZION E | DPI Formazione | SORVEGLIANZ A SANITARIA |
| Rumore | BASSO/MEDI O | MACCHINARI CE | DPI Pause Formazione | SORVEGLIANZ A SANITARIA FACOLTATIVA |
| Vibrazioni Rischio biomeccanico | Basso arti superiori; basso corpo intero Basso biom. | MACCHINARI CE | DPI Pause Formazione | RISPETTO DELLE PAUSE; |
| Campi elettromagnetici | NON PRESENTE | | / | 1 |
| Radiazioni ottiche Ionizzanti e non | BASSO | 1 | | FORMAZIONE |
| Agenti chimici | BASSO | 1 | DPI Formazione | VERIFICA DPI |
| Amianto | NON PRESENTE | SE EVENTUALMENTE PRESENTE INTERVIENE RSPP | DPI Formazione | BLOCCO LAVORI |
| Agenti cancerogeni | NON PRESENTE | | J | ment L. Alle Marin |
| Agenti biologici | Possibile presenza di spore del tetano | Formazione | Formazione e indumenti da lavoro | ANTITETANICA, FORMAZIONE |
| Atmosfere esplosive | NON PRESENTE | 1 | E = Lo | £ |
| Rischio elettrico | BASSO | Attenzione nelle manovre in presenza di cavi elettrici e presenza acqua | Formazione; macchinari a norma CE | Controllo da parte del RSPP |
| Rischio incendio | BASSO | Mezzi di estinzione | Formazione | VERIFICA ESTINTORI |
| Alcool Droga | ALTO ALTO (patenti C,D,E) | Formazione Formazione | Divieto scritto e verbale | PROTOCOLLO SANITARIO DA ATTUATRE |

| Rischio ribaltamento | MEDIO | MACCHINARI CE | Formazione | Manutenzioni |
|----------------------|-------|---------------|--------------|--------------|
| automezzi | | | abilitazione | PERIODICHE |

8 MEZZI D'EMERGENZA



Sulla base del D.M. 10.03.1998 è stata effettuata la valutazione del rischio incendio (all'interno della valuatazione dei rischi già redatta dalla ditta) analizzando i fattori di rischio e di prevenzione e nell'attività svolta e nei luoghi di lavoro (cantieri temporanei) si può affermare che, non sono presenti ne utilizzate quantitativi significanti di sostanze infiammabili e le condizioni dei luoghi di lavoro e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo e propagazione di incendio per cui in base al D.M. 10.03.1998, l'attività è a RISCHIO BASSO DI INCENDIO e che sono state prese le misure di sicurezza previste da tale Decreto.

Nel mezzo utilizzato dalla Ditta per raggiungere i cantieri di lavoro è conservato un estintore a polvere da 6 Kg che permette di intervenire tempestivamente in caso di sviluppi di principi di incendio dovute a scintille, perdita di carburanti ecc.

I mezzi di estinzione sono mantenuti carichi e verificati periodicamente.

Gestione emergenza

Si forniscono le procedure comportamentali da seguire in caso di pericolo grave ed immediato, consistenti essenzialmente nelle designazioni ed assegnazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza e in controlli preventivi.

Il personale operante nella struttura dovrà conoscere le procedure e gli incarichi a ciascuno assegnati per comportarsi positivamente al verificarsi di una emergenza.

Compiti e procedure Generali:

- Il capo cantiere è l'incaricato che dovrà dare l'ordine di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato.
- il capo cantiere una volta dato il segnale di evacuazione provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi (i numeri si trovano nella scheda "numeri utili" inserita nel presente piano;
- gli operai presenti nel cantiere, al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le attrezzature e si allontaneranno dal luogo di lavoro verso un luogo più sicuro (ingresso cantiere);
- 4) il capo cantiere, giornalmente, verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza.

Procedure di Primo Soccorso:

Poiché nelle emergenze è essenziale non perdere tempo, è fondamentale conoscere alcune semplici misure che consentano di agire adeguatamente e con tempestività:

- garantire l'evidenza del numero di chiamata del Pronto Soccorso, VV.F.F., negli uffici (scheda "numeri utili");
- 2) predisporre indicazioni chiare e complete per permettere ai soccorsi di raggiungere il luogo dell'incidente (indirizzo, telefono, strada più breve, punti di riferimento);
- cercare di fornire già al momento del primo contatto con i soccorritori, un'idea abbastanza chiara di quanto è accaduto, il fattore che ha provocato l'incidente, quali sono state le misure di primo soccorso e la condizione attuale del luogo e dei feriti;
- in caso di incidente grave, qualora il trasporto dell'infortunato possa essere effettuato con auto privata, avvisare il Pronto Soccorso dell'arrivo informandolo di quanto accaduto e delle condizioni dei feriti:
- 5) in attesa dei soccorsi tenere sgombra e segnalare adeguatamente una via di facile accesso;
- 6) prepararsi a riferire con esattezza quanto è accaduto, le attuali condizioni dei feriti;
- controllare periodicamente le condizioni e la scadenza del materiale e dei farmaci di primo soccorso.

Numeri utili in caso di emergenza:

Vigili del fuoco: 115

Pronto intervento: 118

Polizia stradale: 113

Carabinieri:

112

Come si può assistere l'infortunato:

- Valutare quanto prima se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio;
- evitare di diventare una seconda vittima: se attorno all'infortunato c'è pericolo (di scarica elettrica, esalazioni gassose ecc.) prima d'intervenire, adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie;
- spostare la persona dal luogo dell'incidente solo se necessario o c'è pericolo imminente o
 continuato, senza comunque sottoporsi agli stessi rischi;
- accertarsi del danno subito: tipo di danno (grave, superficiale ecc.), regione corporea colpita, probabili conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio-respiratoria);
- accertarsi delle cause: causa singola o multipla (caduta, folgorazione e caduta ecc.), agente fisico o chimico (scheggia, intossicazione ecc.);
- porre nella posizione più opportuna (di sopravvivenza) l'infortunato e apprestare le prime cure;
- rassicurare l'infortunato e spiegargli che cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia;

 conservare stabilità emotiva per riuscire a superare gli aspetti spiacevoli di una situazione d'urgenza e controllare le sensazioni di sconforto o disagio che possono derivare da essi.



La ditta rientra nel gruppo B delle aziende come classificate nell'art.1 del Decreto del 15 luglio 2003 n. 388 per cui deve disporre di una cassetta di pronto soccorso con contenuto minimo previsto dal tale decreto. In ogni cantiere è presente una cassetta di pronto soccorso contenente:

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0, 9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Le cassette vengono periodicamente rifornite dell'eventuale materiale consumato. Per le eventuali chiamate di soccorso si utilizza il telefono cellulare in possesso dei soci della Ditta.

La ditta risulta composta come da organigramma riportata di seguito:

Datore di lavoro

PANICCIA' FEDERICO

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

PANICCIA' FEDERICO

Rappresentante dei lavoratori

Medico competente

Dott. Modesti Claudio

Addetti antincendio

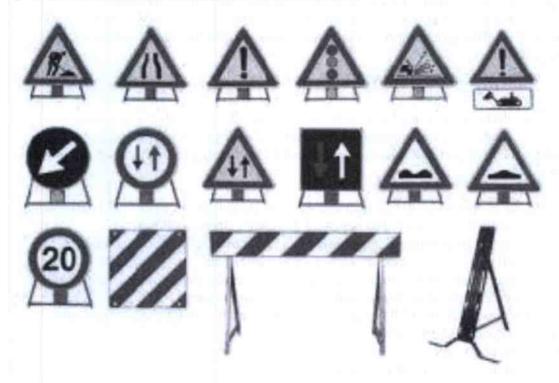
PANICCIA' FEDERICO

Addetti primo soccorso

PANICCIA' FEDERICO

9 SEGNALETICA DI SICUREZZA

Istallazione segnaletica stradale per canalizzazione traffico a senso alternato mediante utilizzo di segnaletica stradale specifica e semafori, come previsto per le attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare Decreto del 4 Marzo 2013



MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALE (DPI) E PIANO DI EMERGENZA

Io sottoscritto FEDERICO PANICCIA' nato a Camerino il 20/11/1978 in qualità di Datore di Lavoro e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Ditta "Az. Agr. NATURACREA di Paniccià Federico", avente sede legale in Via Conti di San Maroto n 25 (MC), e svolgente attività di azienda agricola specializzata nella manutenzione del verde, alberi ad alto fusto, apicoltura, vivaistica

FAINELLI GIANLUCA

- a) i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale con l'obbligo del loro utilizzo ogni qualvolta le lavorazioni lo richiedono, in base alla natura dei rischi ad esse collegate; il lavoratore ha inoltre l'obbligo di tenere il DPI in perfetta efficienza e di segnalare eventuali guasti, anomalie, disfunzioni o rotture di essi:
- guanti in cuoio per le operazioni di movimentazione manuale dei carichi e per tutte le lavorazioni meccaniche conformi alla norma EN 388 per rischi meccanici almeno del tipo 2212
- cuffie per l'apparato uditivo conformi alla norma EN 352 o auricolari conformi alla norma EN 352.2 SNR > 27 dB.
- occhiali con protezione laterale per utilizzo delle macchine utensili e del rasante conformi alla norma EN 166 avente livello di protezione almeno B4 (a disposizione)
- mascherine per aereosol del tipo FFP2 in caso di utilizzo prodotti chimici che lo necessitano
- 2 guanti in lattice per uso prodotti chimici
- 🛮 casco di protezione per il capo
- 2 scarponi con suola imperforabile ed antiscivolo
- abbigliamento anti taglio per utilizzo motosega
- abbigliamento ad alta visibilità per operazioni nei pressi di traffico veicolare
- 12 funi e imbracature per lavori in quota a disposizione
- b) Le istruzioni operative verbali necessarie per un corretto utilizzo delle apparecchiature a disposizione. Il lavoratore ha inoltre l'obbligo di segnalare eventuali guasti, anomalie, disfunzioni o rotture di esse senza effettuare alcun intervento di sua iniziativa personale; in

caso di rottura o mal funzionamento avvertire il RSPP e il personale addetto alle manutenzioni.

Non rimuovere o manomettere dispositivi di sicurezza sulle macchine. Rispettare la segnaletica di sicurezza.

c) La ditta comunica che durante l'orario di lavoro è tassativamente vietato l'utilizzo di bevande alcoliche, anche durante la pausa pranzo, e l'utilizzo di sostanze stupefacenti come stabilito dalla legge 125/2001 e dall'Intesa Conferenza Stato Regioni del 16 marzo 2006.

| Camerino li | | |
|---|---|---|
| 55-H6520H65-5009-50-7-7-5150H5-5-517-13 | | |
| | | |
| 63 | | |
| IL RSPP | | |
| PANICCIA' FEDERICO | *************************************** | *************************************** |
| | | |

IL LAVORATORE

Io sottoscritto FEDERICO PANICCIA' nato a Camerino il 20/11/1978 in qualità di Datore di Lavoro e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Ditta "Az. Agr. NATURACREA di Paniccià Federico", avente sede legale in Via Conti di San Maroto n 25 (MC), e svolgente attività di azienda agricola specializzata nella manutenzione del verde, alberi ad alto fusto, apicoltura, vivaistica

DICHIARO

che il lavoratore FAINELLI GIANLUCA addetto a tutte le lavorazioni, anche in quota dopo specifica abilitazione se necessario

All'atto dell'assunzione ha ricevuto un'adeguata:

INFORMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 36 Sez. IV del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81

- 1. Sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attivita' della impresa in generale;
- b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;
- d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente.
- 2. Il datore di lavoro ha provveduto all'informazione:
- a) sui rischi specifici cui e' esposto in relazione all'attivita' svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia:
- b) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
 - c) sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.
- 3. Il datore di lavoro ha fornito le informazioni di cui al comma 1, lettera a), e al comma 2, lettere a), b) e c), anche ai lavoratori di cui all'articolo 3, comma 9.
- Il contenuto dell'informazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di
 acquisire le relative conoscenze. Ove l'informazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica
 della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.
- 5. L'informazione è stata effettuata mediante ripetuti colloqui verbali con il RSPP aziendale sulle specifiche mansioni e sulle norme in materia di sicurezza adottate in azienda; al lavoratore è stato consegnato un opuscolo informativo che istruisce e aiuta la comprensione dei pericoli presenti nella specifica attività lavorativa.

Il lavoratore inoltre all'atto dell'assunzione ha ricevuto un'adeguata:

FORMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 37 Sez. IV del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81

- 1. Il datore di lavoro si è assicurato che il lavoratore abbia ricevuto una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:
- a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.
- 2. La durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione di cui al comma 1 sono definiti mediante accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adottato, previa consultazione delle parti sociali, entro il termine di dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo.
- 3. Il datore di lavoro si è assicurato, altresì, che il lavoratore abbia ricevuto una formazione sufficiente ed adeguata in merito ai rischi specifici di cui ai titoli del presente decreto successivi al I. Ferme restando le disposizioni gia' in vigore in materia, la formazione di cui al periodo che precede e' definita mediante l'accordo di cui al comma 2.
- 4. La formazione e, ove previsto, l'addestramento specifico devono avvenire in occasione:
- a) della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;
 - b) del trasferimento o cambiamento di mansioni;
 - c) dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.
- 5. L'addestramento è stato effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro.
- La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.
- 7. I preposti ricevono a cura del datore di lavoro e in azienda, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. I contenuti della formazione di cui al presente comma comprendono:
 - a) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
 - b) definizione e individuazione dei fattori di rischio;
 - c) valutazione dei rischi;
 - d) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.
- 8. I lavoratori incaricati dell'attività' di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza hanno ricevuto un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico; in attesa dell'emanazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 46, continuano a trovare applicazione le disposizionidi cui al decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, attuativo dell'articolo 13 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626.
- 9. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.
- 10. Le modalità, la durata e i contenuti specifici della formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, nel rispetto dei seguenti contenuti minimi:
- a) principi giuridici comunitari e nazionali;
- b) legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- d) definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- e) valutazione dei rischi;
- f) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
- g) aspetti normativi dell'attività' di rappresentanza dei lavoratori;

- h) nozioni di tecnica della comunicazione.
- La durata minima dei corsi e' di 32 ore iniziali, di cui 12 sui rischi specifici presenti in azienda e le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate, con verifica di apprendimento. La contrattazione collettiva nazionale disciplina le modalità dell'obbligo di aggiornamento periodico, la cui durata non puo' essere inferiore a 4 ore annue per le imprese che occupano dai 15 ai 50 lavoratori e a 8 ore annue per le imprese che occupano piu' di 50 lavoratori.
- 11. La formazione dei lavoratori e quella dei loro rappresentanti deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici di cui all'articolo 50 ove presenti, durante l'orario di lavoro e non puo' comportare oneri economici a carico dei lavoratori.
- 12. Il contenuto della formazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le conoscenze e competenze necessarie in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Ove la formazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare utilizzata nel percorso formativo.

| FT . | ** |
|----------|----|
| Camerino | li |

| Il Datore di Lavoro e RSPP PANICCIA' FEDERICO | |
|--|--|
| IL LAVORATORE | |

Informazione e Formazione sui rischi aziendali

I sottoscritti LAVORATORI della Ditta "Az. Agr. NATURACREA di Paniccià Federico", avente sede legale in Via Conti di San Maroto n 25 (MC), e svolgente attività di azienda agricola specializzata nella manutenzione del verde, alberi ad alto fusto, apicoltura, vivaistica

DICHIARANO

di essere stati specificamente formati, in base ai sottocitati articoli del **D. Lgs. 9 Aprile 2008 nº 81**, sui rischi specifici presenti in azienda, sia all'atto dell'assunzione che ogni qual volta vengano modificate le sue mansioni o vengano acquistati nuovi macchinari.

| Rischio | Livello di rischio | Misure di sicurezza preventive collettive | Misure di sicurezza preventive individuali | Misure di sicurezza programmate |
|--|------------------------------|--|---|---|
| Attrezzature di lavoro | ALTO | MACCHINARI CE | DPI Formazione | Manutenzioni PERIODICHE |
| Videoterminale | ASSENTE | 1 | | 1 |
| Rischi fisici oggettivi: - caduta oggetti - tagli/abrasioni/contusioni - caduta operatore - schiacciamento | ALTO ALTO ALTO ALTO | MACCHINARI CE | DPI Formazione | Manutenzioni PERIODICHE |
| Caratteristiche locali | CANTIERI TEMPORANEI | CONTROLLO DA PARTE DEL RSPP | CURA DEL PROPRIO POSTO DI LAVORO | Pulizia e adeguata disposizione materiale |
| Movimentazione manuale dei carichi | ALTO | CORRETTA MOVIMENTAZION E | DPI Formazione | SORVEGLIANZ A SANITARIA |

| Rumore | BASSO/MEDI O | MACCHINARI CE | DPI Pause Formazione | SORVEGLIANZ A SANITARIA FACOLTATIVA |
|--|---|--|---|---|
| Vibrazioni Rischio biomeccanico | Basso arti superiori; basso corpo intero Basso biom. | MACCHINARI CE | DPI Pause Formazione | RISPETTO DELLE PAUSE |
| Campi elettromagnetici | NON PRESENTE | 1 | | 1 |
| Radiazioni ottiche Ionizzanti e non | BASSO | | 1 - 1 | FORMAZIONE |
| Agenti chimici | BASSO | 1 | DPI Formazione | VERIFICA DPI |
| Amianto | NON PRESENTE | SE EVENTUALMENTE PRESENTE INTERVIENE RSPP | DPI 8 Formazione | BLOCCO LAVORI |
| Agenti cancerogeni | NON PRESENTE | 1 | 1 | |
| Agenti biologici | Possibile presenza di spore del tetano | Formazione | Formazione e indumenti da lavoro | ANTITETANICA, FORMAZIONE |
| Atmosfere esplosive | NON PRESENTE | 7 | 1 | / |
| Rischio elettrico | BASSO | Attenzione nelle manovre in presenza di cavi elettrici e presenza acqua | Formazione; macchinari a norma CE | Controllo da parte del RSPP |
| Rischio incendio | BASSO | Mezzi di estinzione | Formazione | VERIFICA ESTINTORI |
| Alcool | ALTO ALTO (patenti C,D,E) | Formazione Formazione | Divieto scritto e verbale | PROTOCOLLO SANITARIO DA ATTUATRE |
| Rischio ribaltamento automezzi | BASSO | MACCHINARI CE | Formazione Abilitazione | Manutenzioni PERIODICHE |

Di essere stati formati :

- sull'uso corretto dei mezzi di protezione individuali,
- sull'uso corretto di macchine, apparecchiature ed utensili

Di essere stati forniti:

- di mezzi individuali di protezione ad uso esclusivo e personale,
- che il modello del mezzo di protezione fornito è adatto alle proprie esigenze, il sottoscritto si
 impegna a curare il corretto stato di manutenzione ed uso dei mezzi di protezione forniti e
 segnalare eventuali difetti o malfunzionamenti.

| DI CODELE BOLLO BOSEL . | Di | essere | sotto | posti | : |
|-------------------------|----|--------|-------|-------|---|
|-------------------------|----|--------|-------|-------|---|

A controllo sanitario OBBLIGATORIO

| C | 1.1 | |
|----------|-----|--|
| Camerino | 11 | |

| IL RESPONSABILE PER LA SICUREZZA | |
|----------------------------------|---------|
| PANICCIA' FEDERICO | |
| IL LAVORATORE | |
| FAINELLI GIANLUCA | (firma) |

DICHIARAZIONE CONSEGNA TESSERINI DI RICONOSCIMENTO

Io sottoscritto FEDERICO PANICCIA' nato a Camerino il 20/11/1978 in qualità di Datore di Lavoro e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Ditta "Az. Agr. NATURACREA di Paniccià Federico", avente sede legale in Via Conti di San Maroto n 25 (MC), e svolgente attività di azienda agricola specializzata nella manutenzione del verde, alberi ad alto fusto, apicoltura, vivaistica, con la presente dichiaro di aver consegnato ai dipendenti sotto elencati i tesserini di riconoscimento da tenere esposti nei cantieri durante il turno lavorativo. Il lavoratore con la firma della presente dichiara di essere stato informato sull'obbligo di dover tener esposto tale tesserino e che per la non ottemperanza a tale obbligo potranno essere applicate le sanzioni di legge a suo carico dagli organi di vigilanza preposti.

IL RESPONSABILE PER LA SICUREZZA

Camerino li

| PANICCIA' FEDERICO | |
|--------------------|-------------------------------|
| | 200 Bellief cigo: Jude Wilder |
| | |
| IL LAVORATORE | |
| FAINELLI GIANLUCA | (firma) |

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALE (DPI) E PIANO DI EMERGENZA

Io sottoscritto FEDERICO PANICCIA' nato a Camerino il 20/11/1978 in qualità di Datore di Lavoro e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Ditta "Az. Agr. NATURACREA di Paniccià Federico", avente sede legale in Via Conti di San Maroto n 25 (MC), e svolgente attività di azienda agricola specializzata nella manutenzione del verde, alberi ad alto fusto, apicoltura, vivaistica

OMOGIATE NAVEED OSASU

- a) i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale con l'obbligo del loro utilizzo ogni qualvolta le lavorazioni lo richiedono, in base alla natura dei rischi ad esse collegate; il lavoratore ha inoltre l'obbligo di tenere il DPI in perfetta efficienza e di segnalare eventuali guasti, anomalie, disfunzioni o rotture di essi:
- guanti in cuoio per le operazioni di movimentazione manuale dei carichi e per tutte le lavorazioni meccaniche conformi alla norma EN 388 per rischi meccanici almeno del tipo 2212
- cuffie per l'apparato uditivo conformi alla norma EN 352 o auricolari conformi alla norma EN 352.2 SNR > 27 dB.
- Occhiali con protezione laterale per utilizzo delle macchine utensili e del rasante conformi alla norma EN 166 avente livello di protezione almeno B4 (a disposizione)
- mascherine per aereosol del tipo FFP2 in caso di utilizzo prodotti chimici che lo necessitano
- guanti in lattice per uso prodotti chimici
- 🗈 casco di protezione per il capo
- 🗈 scarponi con suola imperforabile ed antiscivolo
- abbigliamento anti taglio per utilizzo motosega
- abbigliamento ad alta visibilità per operazioni nei pressi di traffico veicolare

24

- funi e imbracature per lavori in quota a disposizione
- b) Le istruzioni operative verbali necessarie per un corretto utilizzo delle apparecchiature a disposizione. Il lavoratore ha inoltre l'obbligo di segnalare eventuali guasti, anomalie, disfunzioni o rotture di esse senza effettuare alcun intervento di sua iniziativa personale; in caso di rottura o mal funzionamento avvertire il RSPP e il personale addetto alle manutenzioni.

Non rimuovere o manomettere dispositivi di sicurezza sulle macchine. Rispettare la segnaletica di sicurezza.

c) La ditta comunica che durante l'orario di lavoro è tassativamente vietato l'utilizzo di bevande alcoliche, anche durante la pausa pranzo, e l'utilizzo di sostanze stupefacenti come stabilito dalla legge 125/2001 e dall'Intesa Conferenza Stato Regioni del 16 marzo 2006.

| Camerino li | | | |
|--------------------|--|-----|------|
| | | | |
| IL RSPP | | | |
| PANICCIA' FEDERICO | | *** | |

IL LAVORATORE

Io sottoscritto FEDERICO PANICCIA' nato a Camerino il 20/11/1978 in qualità di Datore di Lavoro e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Ditta "Az. Agr. NATURACREA di Paniccià Federico", avente sede legale in Via Conti di San Maroto n 25 (MC), e svolgente attività di azienda agricola specializzata nella manutenzione del verde, alberi ad alto fusto, apicoltura, vivaistica

DICHIARO

che il lavoratore OMOGIATE NAVEED OSASU addetto a tutte le lavorazioni, anche in quota dopo specifica abilitazione se necessario

All'atto dell'assunzione ha ricevuto un'adeguata:

INFORMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 36 Sez. IV del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81

- 1. Sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attivita' della impresa in generale;
- b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;
- d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente.
- 2. Il datore di lavoro ha provveduto all'informazione:
- a) sui rischi specifici cui e' esposto in relazione all'attivita' svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia:
- b) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
 - c) sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.
- 3. Il datore di lavoro ha fornito le informazioni di cui al comma 1, lettera a), e al comma 2, lettere a), b) e c), anche ai lavoratori di cui all'articolo 3, comma 9.

- 4. Il contenuto dell'informazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le relative conoscenze. Ove l'informazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.
- 5. L'informazione è stata effettuata mediante ripetuti colloqui verbali con il RSPP aziendale sulle specifiche mansioni e sulle norme in materia di sicurezza adottate in azienda; al lavoratore è stato consegnato un opuscolo informativo che istruisce e aiuta la comprensione dei pericoli presenti nella specifica attività lavorativa.

Il lavoratore inoltre all'atto dell'assunzione ha ricevuto un'adeguata:

FORMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 37 Sez. IV del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81

- 1. Il datore di lavoro si è assicurato che il lavoratore abbia ricevuto una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:
- a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.
- 2. La durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione di cui al comma 1 sono definiti mediante accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adottato, previa consultazione delle parti sociali, entro il termine di dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo.
- 3. Il datore di lavoro si è assicurato, altresì, che il lavoratore abbia ricevuto una formazione sufficiente ed adeguata in merito ai rischi specifici di cui ai titoli del presente decreto successivi al I. Ferme restando le disposizioni gia' in vigore in materia, la formazione di cui al periodo che precede e' definita mediante l'accordo di cui al comma 2.
- 4. La formazione e, ove previsto, l'addestramento specifico devono avvenire in occasione:
- a) della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;
 - b) del trasferimento o cambiamento di mansioni;
 - c) dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.
- 5. L'addestramento è stato effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro.
- La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.
- 7. I preposti ricevono a cura del datore di lavoro e in azienda, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. I contenuti della formazione di cui al presente comma comprendono:
 - a) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
 - b) definizione e individuazione dei fattori di rischio;
 - c) valutazione dei rischi;
 - d) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.
- 8. I lavoratori incaricati dell'attività' di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza hanno ricevuto un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico; in attesa dell'emanazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 46, continuano a trovare applicazione le disposizionidi cui al decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, attuativo dell'articolo 13 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626.
- 9. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.

- 10. Le modalità, la durata e i contenuti specifici della formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, nel rispetto dei seguenti contenuti minimi: a) principi giuridici comunitari e nazionali:
- b) legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- d) definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- e) valutazione dei rischi;
- f) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
- g) aspetti normativi dell'attività' di rappresentanza dei lavoratori;
- h) nozioni di tecnica della comunicazione.
- La durata minima dei corsi e' di 32 ore iniziali, di cui 12 sui rischi specifici presenti in azienda e le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate, con verifica di apprendimento. La contrattazione collettiva nazionale disciplina le modalità dell'obbligo di aggiornamento periodico, la cui durata non puo' essere inferiore a 4 ore annue per le imprese che occupano dai 15 ai 50 lavoratori e a 8 ore annue per le imprese che occupano piu' di 50 lavoratori.
- 11. La formazione dei lavoratori e quella dei loro rappresentanti deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici di cui all'articolo 50 ove presenti, durante l'orario di lavoro e non puo' comportare oneri economici a carico dei lavoratori.
- 12. Il contenuto della formazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le conoscenze e competenze necessarie in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Ove la formazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare utilizzata nel percorso formativo.

| Camerino li | | |
|----------------------------|---|--|
| Il Datore di Lavoro e RSPP | | |
| | | |
| PANICCIA' FEDERICO | | |
| | W | |
| IL LAVORATORE | | |
| | (| |

Informazione e Formazione sui rischi aziendali

I sottoscritti LAVORATORI della Ditta "Az. Agr. NATURACREA di Paniccià Federico", avente sede legale in Via Conti di San Maroto n 25 (MC), e svolgente attività di azienda agricola specializzata nella manutenzione del verde, alberi ad alto fusto, apicoltura, vivaistica

DICHIARANO

di essere stati specificamente formati, in base ai sottocitati articoli del **D. Lgs. 9 Aprile 2008** nº 81, sui rischi specifici presenti in azienda, sia all'atto dell'assunzione che ogni qual volta vengano modificate le sue mansioni o vengano acquistati nuovi macchinari.

| Rischio | Livello di rischio | Misure di sicurezza preventive collettive | Misure di sicurezza preventive individuali | Misure di sicurezza programmate |
|---|------------------------------|--|---|---------------------------------------|
| Attrezzature di lavoro | ALTO | MACCHINARI CE | DPI Formazione | Manutenzioni PERIODICHE |
| Videoterminale | ASSENTE | / | 1 | 1 |
| Rischi fisici oggettivi: - caduta oggetti - tagli/abrasioni/contusioni - caduta operatore | ALTO ALTO ALTO ALTO | MACCHINARI CE | DPI Formazione | Manutenzioni PERIODICHE |

| schiacciamento | CANTIERI | CONTROLLO DA | CURA DEL | Pulizia e adeguata |
|--|---|--|---|---|
| Caratteristiche locali | TEMPORANEI | PARTE DEL RSPP | PROPRIO POSTO DI LAVORO | disposizione materiale |
| Movimentazione manuale dei carichi | ALTO | CORRETTA MOVIMENTAZION E | DPI Formazione | SORVEGLIANZ A SANITARIA |
| Rumore | BASSO/MEDI O | MACCHINARI CE | DPI Pause Formazione | SORVEGLIANZ A SANITARIA FACOLTATIVA |
| Vibrazioni Rischio biomeccanico | Basso arti superiori; basso corpo intero Basso biom. | MACCHINARI CE | DPI Pause Formazione | RISPETTO DELLE PAUSE; |
| Campi elettromagnetici | NON PRESENTE | / | 1 | 1 |
| Radiazioni ottiche Ionizzanti e non | BASSO | | 1 | FORMAZIONE |
| Agenti chimici | BASSO | / | DPI Formazione | VERIFICA DPI |
| Amianto | NON PRESENTE | SE EVENTUALMENTE PRESENTE INTERVIENE RSPP | DPI 8 Formazione | BLOCCO LAVORI |
| Agenti cancerogeni | NON PRESENTE | 1 | I Little | DET Physics |
| Agenti biologici | Possibile presenza di spore del tetano | Formazione | Formazione e indumenti da lavoro | ANTITETANICA FORMAZIONE |
| Atmosfere esplosive | NON PRESENTE | / | 1 | 1 |
| Rischio elettrico | BASSO | Attenzione nelle manovre in presenza di cavi elettrici e presenza acqua | Formazione; macchinari a norma CE | Controllo da parte del RSPP |
| Rischio incendio | BASSO | Mezzi di estinzione | Formazione | VERIFICA ESTINTORI |
| Alcool | ALTO ALTO (patenti C,D,E) | Formazione Formazione | Divieto scritto e verbale | PROTOCOLLO SANITARIO DA ATTUATRE |
| Rischio ribaltamento automezzi | BASSO | MACCHINARI CE | Formazione Abilitazione | Manutenzioni PERIODICHE |

Di essere stati formati:

- sull'uso corretto dei mezzi di protezione individuali,
- sull'uso corretto di macchine, apparecchiature ed utensili

Di essere stati forniti:

- di mezzi individuali di protezione ad uso esclusivo e personale,

che il modello del mezzo di protezione fornito è adatto alle proprie esigenze, il sottoscritto si
impegna a curare il corretto stato di manutenzione ed uso dei mezzi di protezione forniti e
segnalare eventuali difetti o malfunzionamenti.

Di essere sottoposti :

A controllo sanitario OBBLIGATORIO

| Camerino li | | | |
|----------------------------------|---------|------------------|---------|
| | | | |
| IL RESPONSABILE PER LA SICUREZZA | | | |
| PANICCIA' FEDERICO | | | |
| | | | |
| IL LAVORATORE | | | |
| OMOGIATE NAVEED OSASU | (firma) | **************** | ******* |

DICHIARAZIONE CONSEGNA TESSERINI DI RICONOSCIMENTO

Io sottoscritto FEDERICO PANICCIA' nato a Camerino il 20/11/1978 in qualità di Datore di Lavoro e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Ditta "Az. Agr.

NATURACREA di Paniccià Federico", avente sede legale in Via Conti di San Maroto n 25 (MC), e svolgente attività di azienda agricola specializzata nella manutenzione del verde, alberi ad alto fusto, apicoltura, vivaistica, con la presente dichiaro di aver consegnato ai dipendenti sotto elencati i tesserini di riconoscimento da tenere esposti nei cantieri durante il turno lavorativo.

Il lavoratore con la firma della presente dichiara di essere stato informato sull'obbligo di dover tener esposto tale tesserino e che per la non ottemperanza a tale obbligo potranno essere applicate le sanzioni di legge a suo carico dagli organi di vigilanza preposti.

| Camerino li | |
|----------------------------------|---------|
| | |
| IL RESPONSABILE PER LA SICUREZZA | |
| PANICCIA' FEDERICO | |
| | |
| IL LAVORATORE | |
| OMOGIATE NAVEED OSASU | (firma) |

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALE (DPI) E PIANO DI EMERGENZA

Io sottoscritto FEDERICO PANICCIA' nato a Camerino il 20/11/1978 in qualità di Datore di Lavoro e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Ditta "Az. Agr. NATURACREA di Paniccià Federico", avente sede legale in Via Conti di San Maroto n 25 (MC), e svolgente attività di azienda agricola specializzata nella manutenzione del verde, alberi ad alto fusto, apicoltura, vivaistica

BARDI HARUN

- a) i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale con l'obbligo del loro utilizzo ogni qualvolta le lavorazioni lo richiedono, in base alla natura dei rischi ad esse collegate; il lavoratore ha inoltre l'obbligo di tenere il DPI in perfetta efficienza e di segnalare eventuali guasti, anomalie, disfunzioni o rotture di essi:
- guanti in cuoio per le operazioni di movimentazione manuale dei carichi e per tutte le lavorazioni meccaniche conformi alla norma EN 388 per rischi meccanici almeno del tipo 2212
- cuffie per l'apparato uditivo conformi alla norma EN 352 o auricolari conformi alla norma EN 352.2 SNR > 27 dB.

30

- Occhiali con protezione laterale per utilizzo delle macchine utensili e del rasante conformi alla norma EN 166 avente livello di protezione almeno B4 (a disposizione)
- mascherine per aereosol del tipo FFP2 in caso di utilizzo prodotti chimici che lo necessitano
- guanti in lattice per uso prodotti chimici
- 2 casco di protezione per il capo
- 2 scarponi con suola imperforabile ed antiscivolo
- abbigliamento anti taglio per utilizzo motosega
- abbigliamento ad alta visibilità per operazioni nei pressi di traffico veicolare
- 1 funi e imbracature per lavori in quota a disposizione
- b) Le istruzioni operative verbali necessarie per un corretto utilizzo delle apparecchiature a disposizione. Il lavoratore ha inoltre l'obbligo di segnalare eventuali guasti, anomalie, disfunzioni o rotture di esse senza effettuare alcun intervento di sua iniziativa personale; in caso di rottura o mal funzionamento avvertire il RSPP e il personale addetto alle manutenzioni.

Non rimuovere o manomettere dispositivi di sicurezza sulle macchine. Rispettare la segnaletica di sicurezza.

c) La ditta comunica che durante l'orario di lavoro è tassativamente vietato l'utilizzo di bevande alcoliche, anche durante la pausa pranzo, e l'utilizzo di sostanze stupefacenti come stabilito dalla legge 125/2001 e dall'Intesa Conferenza Stato Regioni del 16 marzo 2006.

| Camerino li | | |
|-------------------------------|--|------|
| IL RSPP PANICCIA' FEDERICO | | |

IL LAVORATORE

Io sottoscritto FEDERICO PANICCIA' nato a Camerino il 20/11/1978 in qualità di Datore di Lavoro e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Ditta "Az. Agr. NATURACREA di Paniccià Federico", avente sede legale in Via Conti di San Maroto n 25 (MC), e svolgente attività di azienda agricola specializzata nella manutenzione del verde, alberi ad alto fusto, apicoltura, vivaistica

DICHIARO

che il lavoratore BARDI HARUN addetto a tutte le lavorazioni, anche in quota dopo specifica abilitazione se necessario

All'atto dell'assunzione ha ricevuto un'adeguata:

INFORMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 36 Sez. IV del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81

- 1. Sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attivita' della impresa in generale;
- b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;
- d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente.
- 2. Il datore di lavoro ha provveduto all'informazione:

- a) sui rischi specifici cui e' esposto in relazione all'attivita' svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
- b) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
 - c) sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.
- 3. Il datore di lavoro ha fornito le informazioni di cui al comma 1, lettera a), e al comma 2, lettere a), b) e c), anche ai lavoratori di cui all'articolo 3, comma 9.
- Il contenuto dell'informazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le relative conoscenze. Ove l'informazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.
- 5. L'informazione è stata effettuata mediante ripetuti colloqui verbali con il RSPP aziendale sulle specifiche mansioni e sulle norme in materia di sicurezza adottate in azienda; al lavoratore è stato consegnato un opuscolo informativo che istruisce e aiuta la comprensione dei pericoli presenti nella specifica attività lavorativa.

Il lavoratore inoltre all'atto dell'assunzione ha ricevuto un'adeguata:

FORMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 37 Sez. IV del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81

- 1. Il datore di lavoro si è assicurato che il lavoratore abbia ricevuto una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:
- a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.
- 2. La durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione di cui al comma 1 sono definiti mediante accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adottato, previa consultazione delle parti sociali, entro il termine di dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo.
- 3. Il datore di lavoro si è assicurato, altresì, che il lavoratore abbia ricevuto una formazione sufficiente ed adeguata in merito ai rischi specifici di cui ai titoli del presente decreto successivi al I. Ferme restando le disposizioni gia' in vigore in materia, la formazione di cui al periodo che precede e' definita mediante l'accordo di cui al comma 2.
- 4. La formazione e, ove previsto, l'addestramento specifico devono avvenire in occasione:
- a) della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;
 - b) del trasferimento o cambiamento di mansioni;
 - c) dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.
- 5. L'addestramento è stato effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro.
- La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.
- 7. I preposti ricevono a cura del datore di lavoro e in azienda, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. I contenuti della formazione di cui al presente comma comprendono:
 - a) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
 - b) definizione e individuazione dei fattori di rischio;
 - c) valutazione dei rischi;
 - d) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.
- 8. I lavoratori incaricati dell'attività' di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza

hanno ricevuto un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico; in attesa dell'emanazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 46, continuano a trovare applicazione le disposizionidi cui al decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, attuativo dell'articolo 13 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626.

- 9. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.
- 10. Le modalità, la durata e i contenuti specifici della formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, nel rispetto dei seguenti contenuti minimi: a) principi giuridici comunitari e nazionali:
- b) legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- d) definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- e) valutazione dei rischi;
- f) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione:
- g) aspetti normativi dell'attività' di rappresentanza dei lavoratori;
- h) nozioni di tecnica della comunicazione.
- La durata minima dei corsi e' di 32 ore iniziali, di cui 12 sui rischi specifici presenti in azienda e le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate, con verifica di apprendimento. La contrattazione collettiva nazionale disciplina le modalità dell'obbligo di aggiornamento periodico, la cui durata non puo' essere inferiore a 4 ore annue per le imprese che occupano dai 15 ai 50 lavoratori e a 8 ore annue per le imprese che occupano piu' di 50 lavoratori.
- 11. La formazione dei lavoratori e quella dei loro rappresentanti deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici di cui all'articolo 50 ove presenti, durante l'orario di lavoro e non puo' comportare oneri economici a carico dei lavoratori.
- 12. Il contenuto della formazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le conoscenze e competenze necessarie in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Ove la formazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare utilizzata nel percorso formativo.

| Camerino li | | |
|--|--|--|
| Il Datore di Lavoro e RSPP PANICCIA' FEDERICO | | |
| IL LAVORATORE | | |

Informazione e Formazione sui rischi aziendali

I sottoscritti LAVORATORI della Ditta "Az. Agr. NATURACREA di Paniccià Federico", avente sede legale in Via Conti di San Maroto n 25 (MC), e svolgente attività di azienda agricola specializzata nella manutenzione del verde, alberi ad alto fusto, apicoltura, vivaistica

DICHIARANO

di essere stati specificamente formati, in base ai sottocitati articoli del **D. Lgs. 9 Aprile 2008** nº 81, sui rischi specifici presenti in azienda, sia all'atto dell'assunzione che ogni qual volta

| n' 61, sui rischi specifici presenti in azienda, sia ali alto deli assunzione che ogni quai volta |
|---|
| vengano modificate le sue mansioni o vengano acquistati nuovi macchinari. |
| |
| |

| | rischio | preventive collettive | sicurezza preventive | sicurezza programmate |
|--|---------|-----------------------|-------------------------|--------------------------|
|--|---------|-----------------------|-------------------------|--------------------------|

| Attrezzature di lavoro | ALTO | MACCHINARI CE | DPI Formazione | Manutenzioni PERIODICHE |
|--|---|--|---|---|
| Videoterminale | ASSENTE | 1 | / / | / |
| Rischi fisici oggettivi: - caduta oggetti - tagli/abrasioni/contusioni - caduta operatore - schiacciamento | ALTO ALTO ALTO ALTO | MACCHINARI CE | DPI Formazione | Manutenzioni PERIODICHE |
| Caratteristiche locali | CANTIERI TEMPORANEI | CONTROLLO DA PARTE DEL RSPP | CURA DEL PROPRIO POSTO DI LAVORO | Pulizia e adeguata disposizione materiale |
| Movimentazione manuale dei carichi | ALTO | CORRETTA MOVIMENTAZION E | DPI Formazione | SORVEGLIANZ A SANITARIA |
| Rumore | BASSO/MEDI O | MACCHINARI CE | DPI Pause Formazione | SORVEGLIANZ A SANITARIA FACOLTATIVA |
| Vibrazioni Rischio biomeccanico | Basso arti superiori; basso corpo intero Basso biom. | MACCHINARI CE | DPI Pause Formazione | RISPETTO DELLE PAUSE |
| Campi elettromagnetici | NON PRESENTE | 1 | / | -1 |
| Radiazioni ottiche Ionizzanti e non | BASSO | 1 | 1 | FORMAZIONE |
| Agenti chimici | BASSO | 1 | DPI Formazione | VERIFICA DPI |
| Amianto | NON PRESENTE | SE EVENTUALMENTE PRESENTE INTERVIENE RSPP | DPI 8 Formazione | BLOCCO LAVORI |
| Agenti cancerogeni | NON PRESENTE | 1 | 1,111 | |
| Agenti biologici | Possibile presenza di spore del tetano | Formazione | Formazione e indumenti da lavoro | ANTITETANICA FORMAZIONE |
| Atmosfere esplosive | NON PRESENTE | 1 | 1 | J. |
| Rischio elettrico | BASSO | Attenzione nelle manovre in presenza di cavi elettrici e presenza acqua | Formazione; macchinari a norma CE | Controllo da parte del RSPP |
| Rischio incendio | BASSO | Mezzi di estinzione | Formazione | VERIFICA ESTINTORI |
| Alcool | ALTO ALTO (patenti C,D,E) | Formazione Formazione | Divieto scritto e verbale | PROTOCOLLO SANITARIO DA ATTUATRE |
| Rischio ribaltamento automezzi | BASSO | MACCHINARI CE | Formazione Abilitazione | Manutenzioni PERIODICHE |

Di essere stati formati :

- sull'uso corretto dei mezzi di protezione individuali,
- sull'uso corretto di macchine, apparecchiature ed utensili

Di essere stati forniti :

Di essere sottoposti :

A controllo sanitario OBBLIGATORIO

- di mezzi individuali di protezione ad uso esclusivo e personale,
- che il modello del mezzo di protezione fornito è adatto alle proprie esi
 impegna a curare il corretto stato di manutenzione ed uso dei mezzi di pro
 segnalare eventuali difetti o malfunzionamenti.

| Camerino li | |
|----------------------------------|---------|
| IL RESPONSABILE PER LA SICUREZZA | |
| PANICCIA' FEDERICO | |
| WILAWORATORS | |
| IL LAVORATORE BARDI HARUN | (firma) |

DICHIARAZIONE CONSEGNA TESSERINI DI RICONOSCIMENTO

Io sottoscritto FEDERICO PANICCIA' nato a Camerino il 20/11/1978 in qualità di Datore di Lavoro e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Ditta "Az. Agr. NATURACREA di Paniccià Federico", avente sede legale in Via Conti di San Maroto n 25 (MC), e svolgente attività di azienda agricola specializzata nella manutenzione del verde, alberi ad alto fusto, apicoltura, vivaistica, con la presente dichiaro di aver consegnato ai dipendenti sotto elencati i tesserini di riconoscimento da tenere esposti nei cantieri durante il turno lavorativo.

S Hittory Stroke II. Stroke

tener esposto tale tesserino e che per la non ottemperanza a tale obbligo potranno essere applicate le sanzioni di legge a suo carico dagli organi di vigilanza preposti.

| A | |
|----------------------------------|---------------------------|
| Camerino li | |
| | |
| | |
| IL RESPONSABILE PER LA SICUREZZA | |
| PANICCIA' FEDERICO | |
| | Admiratory for the second |
| | |
| IL LAVORATORE | |
| BARDI HARUN | (firma) |

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALE (DPI) E PIANO DI EMERGENZA

Io sottoscritto FEDERICO PANICCIA' nato a Camerino il 20/11/1978 in qualità di Datore di Lavoro e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Ditta "Az. Agr. NATURACREA di Paniccià Federico", avente sede legale in Via Conti di San Maroto n 25 (MC), e svolgente attività di azienda agricola specializzata nella manutenzione del verde, alberi ad alto fusto, apicoltura, vivaistica:

GIANLUCA FAINELLI

a) i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale con l'obbligo del loro utilizzo ogni qualvolta le

lavorazioni lo richiedono, in base alla natura dei rischi ad esse collegate; il lavoratore ha inoltre l'obbligo di tenere il DPI in perfetta efficienza e di segnalare eventuali guasti, anomalie, disfunzioni o rotture di essi:

- guanti in cuoio per le operazioni di movimentazione manuale dei carichi e per tutte le lavorazioni meccaniche conformi alla norma EN 388 per rischi meccanici almeno del tipo 2212
- ☑ cuffie per l'apparato uditivo conformi alla norma EN 352 o auricolari conformi alla norma EN 352.2 SNR > 27 dB.
- occhiali con protezione laterale per utilizzo delle macchine utensili e del rasante conformi alla norma EN 166 avente livello di protezione almeno B4 (a disposizione)
- mascherine per aereosol del tipo FFP2 in caso di utilizzo prodotti chimici che lo necessitano
- guanti in lattice per uso prodotti chimici
- asco di protezione per il capo
- 2 scarponi con suola imperforabile ed antiscivolo
- abbigliamento anti taglio per utilizzo motosega
- abbigliamento ad alta visibilità per operazioni nei pressi di traffico veicolare
- Il funi e imbracature per lavori in quota a disposizione
- b) Le istruzioni operative verbali necessarie per un corretto utilizzo delle apparecchiature a disposizione. Il lavoratore ha inoltre l'obbligo di segnalare eventuali guasti, anomalie, disfunzioni o rotture di esse senza effettuare alcun intervento di sua iniziativa personale; in caso di rottura o mal funzionamento avvertire il RSPP e il personale addetto alle manutenzioni.

Non rimuovere o manomettere dispositivi di sicurezza sulle macchine. Rispettare la segnaletica di sicurezza.

c) La ditta comunica che durante l'orario di lavoro è tassativamente vietato l'utilizzo di bevande alcoliche, anche durante la pausa pranzo, e l'utilizzo di sostanze stupefacenti come stabilito dalla legge 125/2001 e dall'Intesa Conferenza Stato Regioni del 16 marzo 2006.

| Camerino li | |
|--------------------|--|
| | |
| IL RSPP | |
| PANICCIA' FEDERICO | |
| | |
| | |

IL LAVORATORE

Io sottoscritto FEDERICO PANICCIA' nato a Camerino il 20/11/1978 in qualità di Datore di Lavoro e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Ditta "Az. Agr. NATURACREA di Paniccià Federico", avente sede legale in Via Conti di San Maroto n 25 (MC), e svolgente attività di azienda agricola specializzata nella manutenzione del verde, alberi ad alto fusto, apicoltura, vivaistica

DICHIARO

che il lavoratore FAINELLI GIANLUCA addetto a tutte le lavorazioni, anche in quota dopo specifica abilitazione se necessario

All'atto dell'assunzione ha ricevuto un'adeguata:

DICHIARANO

di essere stati specificamente formati, in base ai sottocitati articoli del **D. Lgs. 9 Aprile 2008** nº 81, sui rischi specifici presenti in azienda, sia all'atto dell'assunzione che ogni qual volta vengano modificate le sue mansioni o vengano acquistati nuovi macchinari.

| Rischio | Livello di rischio | Misure di sicurezza preventive collettive | Misure di sicurezza preventive individuali | Misure di sicurezza programmate |
|--|---|--|---|---|
| Attrezzature di lavoro | ALTO | MACCHINARI CE | DPI Formazione | Manutenzioni PERIODICHE |
| Videoterminale | ASSENTE | / / / / / / / / / / / / / / / / / / / | / | 7 |
| Rischi fisici oggettivi: - caduta oggetti - tagli/abrasioni/contusioni - caduta operatore - schiacciamento | ALTO ALTO ALTO ALTO | MACCHINARI CE | DPI Formazione | Manutenzioni PERIODICHE |
| Caratteristiche locali | CANTIERI TEMPORANEI | CONTROLLO DA PARTE DEL RSPP | CURA DEL PROPRIO POSTO DI LAVORO | Pulizia e adeguata disposizione materiale |
| Movimentazione manuale dei carichi | ALTO | CORRETTA MOVIMENTAZION E | DPI Formazione | SORVEGLIANZ A SANITARIA |
| Rumore | BASSO/MEDI O | MACCHINARI CE | DPI Pause Formazione | SORVEGLIANZ A SANITARIA FACOLTATIVA |
| Vibrazioni Rischio biomeccanico | Basso arti superiori; basso corpo intero Basso biom. | MACCHINARI CE | DPI Pause Formazione | RISPETTO DELLE PAUSE; |
| Campi elettromagnetici | NON PRESENTE | 7 | | J |
| Radiazioni ottiche Ionizzanti e non | BASSO | 7 | 1 | FORMAZIONE |
| Agenti chimici | BASSO | 1 | DPI Formazione | VERIFICA DPI |
| Amianto | NON PRESENTE | SE EVENTUALMENTE PRESENTE INTERVIENE RSPP | DPI 8 Formazione | BLOCCO LAVORI |
| Agenti cancerogeni | NON PRESENTE | 1 | / | rossuli is |
| Agenti biologici | Possibile presenza di spore del tetano | Formazione | Formazione e indumenti da lavoro | ANTITETANICA, FORMAZIONE |
| Atmosfere esplosive | NON PRESENTE | 1 | 1 | 1 |
| Rischio elettrico | BASSO | Attenzione nelle manovre in presenza di cavi elettrici e presenza acqua | Formazione; macchinari a norma CE | Controllo da parte del RSPP |

| Rischio incendio | BASSO | Mezzi di estinzione | Formazione | VERIFICA ESTINTORI |
|--------------------------------|-------------------------|---------------------|----------------------------|----------------------------|
| Alcool | ALTO | Formazione | Divieto scritto e | PROTOCOLLO SANITARIO DA |
| Droga | ALTO (patenti C,D,E) | Formazione | verbale | ATTUATRE |
| Rischio ribaltamento automezzi | BASSO | MACCHINARI CE | Formazione Abilitazione | Manutenzioni PERIODICHE |

Di essere stati formati :

- sull'uso corretto dei mezzi di protezione individuali,
- sull'uso corretto di macchine, apparecchiature ed utensili

Di essere stati forniti :

- di mezzi individuali di protezione ad uso esclusivo e personale,
- che il modello del mezzo di protezione fornito è adatto alle proprie esigenze, il sottoscritto si
 impegna a curare il corretto stato di manutenzione ed uso dei mezzi di protezione forniti e
 segnalare eventuali difetti o malfunzionamenti.

Di essere sottoposti : A controllo sanitario OBBLIGATORIO

| Camerino lì | |
|----------------------------------|--|
| IL RESPONSABILE PER LA SICUREZZA | |
| PANICCIA' FEDERICO | |
| IL LAVORATORE | |
| FAINELLI GIANLUCA | |

DICHIARAZIONE CONSEGNA TESSERINI DI RICONOSCIMENTO

Io sottoscritto FEDERICO PANICCIA' nato a Camerino il 20/11/1978 in qualità di Datore di Lavoro e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Ditta "Az. Agr.

NATURACREA di Paniccià Federico", avente sede legale in Via Conti di San Maroto n 25 (MC), e

svolgente attività di azienda agricola specializzata nella manutenzione del verde, alberi ad alto

41

fusto, apicoltura, vivaistica, con la presente dichiaro di aver consegnato ai dipendenti sotto elencati i tesserini di riconoscimento da tenere esposti nei cantieri durante il turno lavorativo.

Il lavoratore con la firma della presente dichiara di essere stato informato sull'obbligo di dover tener esposto tale tesserino e che per la non ottemperanza a tale obbligo potranno essere applicate le sanzioni di legge a suo carico dagli organi di vigilanza preposti.

| Camerino li | |
|--------------------------------|-----|
| | |
| IL RESPONSABILE PER LA SICUREZ | ZZA |
| PANICCIA' FEDERICO | |
| | |
| IL LAVORATORE | |
| FAINELLI GIANLUCA | |

MODULO DI CONSEGNA INFORMATIVA ANTI COVID-19 LAVORATORI ADDETTI AI CANTIERI

Io sottoscritto FEDERICO PANICCIA' nato a Camerino il 20/11/1978 in qualità di Datore di Lavoro e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Ditta "Az. Agr. NATURACREA di Paniccià Federico", avente sede legale in Camerino (MC) Via Conti di San Maroto n 25 (MC), e svolgente attività di azienda agricola specializzata nella manutenzione del verde, alberi ad alto fusto, apicoltura, vivaistica, taglio legna da ardere, consegno al mio personale la presente, elaborata

in base al protocollo cantieri del 24/04/2020, dopo averne effettuata adeguata divulgazione rispettando i protocolli di sicurezza:

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO SEMPRE VALIDE

Lavarsi le mani accuratamente e frequentemente con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcool, in quanto le mani sono il veicolo principale di contagio.

MANI E CUTE

Acqua e sapone

Per disinfettare e detergere le mani ed eliminare il virus eventualmente presente si può utilizzare il lavaggio con acqua e sapone per 40-60 secondi, avendo cura di strofinarle bene e in ogni parte: spazi fra le dita, dorso e palmo, unghie, senza dimenticare il polso, anch'esso generalmente esposto agli agenti esterni. Prima di eseguire il lavaggio è consigliabile rimuovere monili, se presenti.

Prodotti a base alcolica

Se non si ha la possibilità di lavare le mani con acqua e sapone si possono utilizzare i disinfettanti a base alcolica, purché abbiano una percentuale di etanolo (alcool etilico) non inferiore al 70%. Prima di utilizzarli, quindi, bisogna leggere l'etichetta per essere certi della loro efficacia. Sfregare comunque le mani con quantità adeguata a coprire tutta la mano per almeno 60 secondi e lasciare evaporare completamente.

Evitare di toccarsi con le mani non lavate: bocca, naso, ed occhi, in quanto questi sono i canali preferenziali di ingresso del virus.

Lavare sempre la mani con gel sanificante o con acqua e sapone, ogni volta si debba compiere un'azione che vi porti in contatto con materiale proveniente dall'esterno o che non sia nella vostra routine.

Evitare strette di mano e contatti fisici, raccomandabile tenersi a distanza di circa un metro dagli interlocutori. Ciò vale sia tra colleghi, che con terzi eventualmente presenti in azienda. Qualora nell'ambito dell'attività risulti difficile mantenere una certa distanza – almeno un metro – dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, utilizzare mascherine di protezione delle vie respiratorie monouso (il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata).

In caso di tosse e/o starnuti, tossire e/o starnutire in un fazzoletto di carta che poi andrà eliminato (no riutilizzo); in caso di mancanza del fazzoletto tossire e/o starnutire nell'incavo del gomito evitando di coprirsi naso e bocca con le mani. In ogni caso dopo tosse e/o starnuto è necessario lavarsi le mani e disinfettarle.

Prima di indossare e rimuovere le mascherine, a casa come al lavoro, aver cura di essere ben lavate o sanificate le mani.

RECARSI AL LAVORO

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone estere dal territorio nazionale o dalle zone maggiormente colpite dal Virus.

Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)

Come aiuto alla ditta, si chiede di misurare la propria temperatura corporea sia in serata che in mattinata, in maniera tale da essere sicuri di non avere temperature corporee superiori ai 37,5, né altri sintomi (tosse, mal di gola, bruciore agli occhi, dolori diffusi, affanno); e che nessuno altro della famiglia presenta sintomatologia. Nel caso avvisare proprio medico di base e datore di lavoro della ditta, e non recarsi al lavoro.

Il personale, prima dell'accesso al cantiere sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea, mantenendo sempre distanza di almeno 1 metro e indossando mascherina. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota del protocollo (rispetto della privacy) - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria

Il personale si impegna a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

SI SOTTOLINEANO I SEGUENTI ASPETTI DA OSSERVARE RIGOROSAMENTE:

- In ogni momento delle lavorazioni, di eventuali pause durante le lavorazioni, arrivi in cantiere, uscita dal cantiere, dovrà essere mantenuta la distanza minima di 1 m tra se stessi e qualsiasi altro individuo.
- La ditta, nonostante in molti casi si possa mantenere la distanza di sicurezza di 1 metro, dispone che le mascherine per le vie respiratorie sono obbligatorie per ogni mansione, (da indossare accuratamente con mani pulite facendo attenzione che esse siano ben aderenti al viso, si consiglia vivamente di radere la barba), utilizzare il più possibile guanti in lattice o nitrile da indossare anche se si utilizzano altri guanti da lavoro, e occhiali plastici di protezione, oltre alle scarpe antinfortunistiche e casco. Gli occhiali si rendono obbligatori in caso debba avvenire una stretta collaborazione tra personale per motivi non oltrepassabili.
- La ditta, nelle mansioni dove non sono già richiesti DPI specifici per le vie respiratorie, cercherà di reperire preferibilmente FFP2 o FFP3 senza valvola o, in alternativa, mascherine chirurgiche o, in alternativa, mascherine filtranti la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81
- All'interno del mezzo, se in presenza di più addetti, indossare le mascherine ed i guanti in nitrile o lattice e mantenete il più possibile i finestrini abbassati, favorendo circolazione di aria.
- All'arrivo nella cantiere, scendere dai mezzi in maniera ordinata, mantenere sempre la distanza di sicurezza, e annunciarsi alla ditta o al cantiere, non creando assembramenti e seguendo le direttive imposte dalla ditta / cantiere. Sia se si è soli che no, scendere dal mezzo indossando già la mascherina.
- La ditta fornisce del gel igienizzante senza risciacquo, da utilizzare ogni volta vi sia possibile, e comunque sempre prima di mangiare o di rimontare nel mezzo per rientrare in ditta o di accedere in luoghi comuni come servizi igienici o altro.

- Non buttare i DPI utilizzati in maniera superficiale, ma verificare che vi siano contenitori appositi o richiedere informazioni a chi Vi sta ospitando. Potrebbero essere infettivi.
- In caso chi vi ospiti/cantiere abbia al suo interno luoghi come mense, spogliatoi, servizi igienici, ecc, cioè luoghi dove potrebbero verificarsi assembramenti, entrare sempre avvisando, in maniera ordinata, sempre rispettando la distanza di 1 m tra ogni addetto. Dove questo non fosse possibile rispettare eventuali turni imposti da chi Vi ospita. Indossare sempre mascherina e sanificare le mani prima e dopo essere entrati.
- La ditta all'interno dei propri mezzi lascia contenitori DI IGIENIZZANTE o ALCOOL DENATURATO e carta monouso. Prima dell'inizio dell'uso del mezzo, e alla fine del turno, quando il mezzo verrà riportato in sede o in altra località prestabilita, tramite carta monouso pulire il volante, le maniglie interne ed esterne del mezzo e ogni zona che piò essere toccata con facilità con le mani. I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con soluzione idroalcolica all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici
- Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio ed utilizzati con
 i guanti da lavoro. Si suggerisce di provvedere alla loro igienizzazione, almeno quotidiana,
 con soluzione idroalcolica. Deve essere impedito l'utilizzo promiscuo.
- I mezzi di cantiere (quali ad es. piattaforme elevatrici, furgoni ecc), se utilizzati da più
 persone, dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando,
 volante, maniglie), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione
 idroalcolica
- L'impiego di ascensori e montacarichi è consentito solo un operatore per volta, o in alternativa con l'impiego di mascherine FFP2 o FFP3 senza valvola, o, in alternativa, mascherine chirurgiche o, in alternativa, mascherine filtranti la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81
- I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso
- La lavorazione da eseguire in cantiere impone di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro, non sono possibili altre soluzioni organizzative e non sono disponibili, in numero sufficiente, mascherine e altri dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc..) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie (risulta documentato l'avvenuto ordine del materiale di protezione individuale e la sua mancata consegna nei termini): conseguente sospensione delle lavorazioni;

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

- Nel caso un lavoratore, durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, avvisi sintomi simili
 a quelli influenzali, come il sentirsi l'innalzarsi della temperatura, difficoltà respiratoria,
 affanno, deve avvisare il datore di lavoro o la dirigenza aziendale, senza avvicinarsi,
 utilizzando magari il proprio telefono se disponibile. Se possibile sanificare le mani ed
 evitare qualsiasi contatto.
- L'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute

Numero Regione Marche 800 93 66 77

Numero emergenza 112

Numero pronto soccorso 118

e seguire le loro istruzioni. Dove non fosse possibile l'immediato rientro a casa, destinare una stanza per isolamento preventivo.

- L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.
- Porre in isolamento l'intera zona lavorativa dove la persona ha trascorso la maggior parte del suo tempo lavorativo.
 La ditta, nell'eventualità che l'addetto non possa tornare immediatamente a casa ma attendere sanitari o altro, deve isolare l'addetto in una zona specifica.
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei luoghi del cantiere/ditta, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione
- Caso di un lavoratore che si accerti affetto da COVID-19; necessità di porre in quarantena tutti i lavoratori che siano venuti a contatto con il collega contagiato; non è possibile la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni: conseguente sospensione delle lavorazioni;

SORVEGLIANZA SANITARIA

Numero unico nazionale 1500

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)
- La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio
- Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

SI RIASSUME QUANTO DETTO

LAVORATORE

Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37.5° C)

Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus

Non deve farsi prendere dal

Non deve disattendere le disposizioni normative e le di Lavoro e dal CSE

Se il lavoratore opera in una Regione diversa da quella di residenza, al suo ingresso in cantiere deve consegnare l'Auto-Dichiarazione provenienza da Regioni diverse Deve rispettare le norme igieniche e di sicurezza dettate dall'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020 e la distanza minima di 1 mt prevista all'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermati dai DPCM 9 e 11 marzo 2020 Se, per alcune attività in cantiere, è inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare mascherina del tipo FFP2 o FFP3 senza valvolao, in alternativa, mascherine chirurgiche o, in alternativa, mascherine filtranti la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove disposizioni impartite dal Datore nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (la ditta ha reso comunque obbligatorie le mascherine)

Se il lavoratore accusa un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVIDT 19 deve immediatamente munirsi di mascherina, deve mettersi in isolamento e provvedere, anche tramite l'addetto al PS (senza avvicinarsi) a contattare il Servizio Sanitario Nazionale - I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con soluzione idroalcolica all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici - Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio ed utilizzati con i guanti. Si suggerisce di provvdere alla loro igienizzazione, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. Deve esserne impedito utilizzo promiscuo.

- I mezzi di cantiere (quali ad es. escavatori, piattaforme elevatrici, pale), se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando. volante, maniglie), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica -L'impiego di ascensori e montacarichi è consentito solo un operatore per volta, o in alternativa con l'impiego di mascherine FFP2 o FFP3 senza valvola, o, in alternativa, mascherine chirurgiche o, in alternativa, mascherine filtranti la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

- I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso

Può segnalare al capo cantiere/direttore di cantiere eventuali carenze di sicurezza nel cantiere ed eventuali colleghi non rispettosi nelle norme igieniche e di sicurezza

Può agevolare il rispetto delle misure di sicurezza ed igiene impartite dai DPCM 8T 9T11 marzo 2020 allontanandosi dalle aree di cantiere dove momentaneamente si rischia di non rispettare la distanza di minimo 1 mt tra le persone

Può gestire le pause lavorative in modo di agevolare la turnazione

Può essere sospeso per mancato rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza

Il personale, ogni volta si presenti la necessità di mascherine, gel sanificante, igienizzanti per mezzi e strumenti, non deve mai esitare a richiederli in azienda.



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



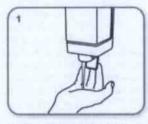
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



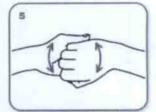
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



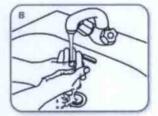
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



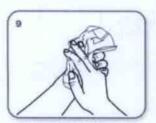
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



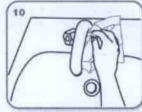
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



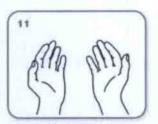
Risciacqua le mani con l'acqua



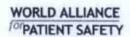
asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



WHO acknowledges the Hilpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infliction Control Programme, for their active perScipation in developing this material.



All somewhile princations have been taken by the World Studie Organization to work; the internation constrained in this document, framework the published maintenant is being distributed by the control of the internation of the international control of the international or the inter

Composizione e recapiti della Squadra di Emergenza

| NOMINATIVO | AREA / FUNZIONE | TEL. FISSO | CELLULARE |
|--|---------------------|------------|------------|
| 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 | Addetto antincend | lio | |
| PANICCIA' FEDERICO | ADDETTO | | 3382950164 |
| | ADDETTO | | |
| | ADDETTO | | |
| | A.J.J44 - D.: | | |
| PANICCIA' FEDERICO | Addetto Primo Socco | orso | 2282050174 |
| FANICCIA FEDERICO | ADDETTO | | 3382950164 |
| | ADDETTO | | |
| - W. | ADDETTO | | |

Numeri principali per l'emergenza

| | ENTE | ~ |
|----------|-------------------------------|-----|
| + | Pronto Soccorso Sanitario | 118 |
| Ž | Pronto Intervento POLIZIA | 113 |
| 4 | Pronto Intervento CARABINIERI | 112 |
| * | Pronto intervento VV.F. | 115 |

Evacuazione dell'insediamento per personale interno

In caso di grave ed immediato pericolo il Coordinatore della Squadra di Emergenza o chi ne esplica le sue veci, dichiara l'evacuazione dell'area interessata all'emergenza.

- RICORDATE BENE LE ISTRUZIONI RIPORTATE IN QUESTA SCHEDA
- CERCATE, PER QUANTO POSSIBILE, DI IDENTIFICARE ALMENO DUE POSSIBILI VIE DI FUGA DAL LUOGO OVE VI TROVATE

Se viene impartito il SEGNALE DI EVACUAZIONE, TRAMITE COMANDO VERBALE, comportatevi come segue:

- RIMANETE CALMI
- Non usare gli ascensori: l'utilizzo è severamente vietato in caso di emergenza.
- Ponete subito fine a qualsiasi operazione in corso
- Allontanatevi rapidamente, ma senza correre
- Il Coordinatore della Squadra di Emergenza coadiuvato dagli addetti nelle varie zone, accerta che il personale abbia abbandonato i locali e contatta i servizi di pronto intervento tramite i numeri a disposizione
- Mentre vi allontanate, controllate rapidamente i ripostigli ed i servizi igienici, i locali solitamente non presidiati o chiusi
- Cercate, nei casi possibili e se il tempo lo permette, di aiutare i pazienti con possibilità di movimento, ad effettuare l'evacuazione
- Aiutate i visitatori che sembrano avere bisogno di assistenza e tranquillizzateli
- Dirigetevi verso il LUOGO SICURO a voi più vicino e da li verso il PUNTO DI RACCOLTA prestabilito (zona antistante la casa di riposo), seguendo le istruzioni impartite dagli addetti della Squadra di Emergenza e seguendo la segnaletica

Evacuazione dell'insediamento per personale esterno

Se un ospite o un addetto di manutenzione esterna avverte il segnale di evacuazione, deve aggregarsi ad un dipendente e seguire le sue istruzioni.

Se un dipendente chiede di seguirlo perché è stata dichiarata l'evacuazione dell'edificio o dell'intero insediamento attenetevi alle sue istruzioni poiché egli conosce i luoghi ed ha uno specifico addestramento.

- Se vi trovate da soli, comportatevi come segue:
- Se ricevete e riconoscete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni e raggiungete il punto di raccolta
- Se non avete udito il segnale di evacuazione, o non lo avete riconosciuto, ma percepite la presenza di una situazione insolita, cercate di contattare il personale interno per informazioni più precise
- Se avvertite una situazione di pericolo e non siete in grado di avvertire il personale interno, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni e raggiungete il punto di raccolta

Per TUTTI:

obiettivo dell'evacuazione è raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA Il PUNTO DI RACCOLTA è stato identificato nello spiazzale antistante il cantiere



Piano di Emergenza



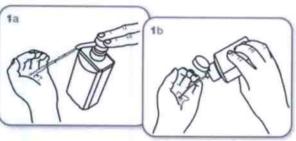


Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

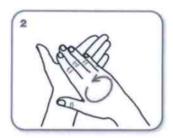
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!



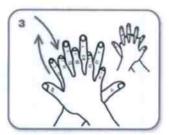
Durata dell'intera procedura: 20-30 secondi



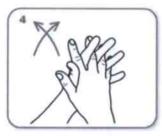
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



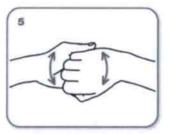
frizionare le mani palmo contro palmo



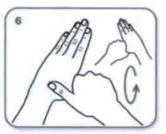
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



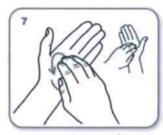
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette



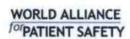
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



WHO acknowledges the Höpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

World Health Organization

Piano di Emergenza Chiamata dei soccorsi esterni

Digitare 115 (PRONTO INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO)

Alla risposta pronunciare il seguente messaggio:



- dire cosa è successo (principio di incendio, incendio o altro)
 concentrandosi sulle notizie importanti utili all'operatore del 115 per fare una stima della gravità e cioè:
- lo stadio di evoluzione dell'evento,
- ampiezza della zona coinvolta
- aree a rischio specifico coinvolte
- situazioni di particolare pericolo di cui si è a conoscenza.
- RISPONDERE ALLE ALTRE DOMANDE E COLLABORARE CON L'OPERATORE DEL 115

Digitare 118 (PRONTO SOCCORSO SANITARIO)

Alla risposta pronunciare il seguente messaggio:



- dire cosa è successo (malore o infortunio)
 concentrandosi sulle notizie importanti utili all'operatore del 118 per fare una stima della gravità e cioè:
- se la persona è cosciente,
- se ha ferite importanti che sanguinano
- se ha difficoltà respiratorie, dolore al petto, sudorazione fredda.
- In caso di infortunio dire se la dinamica è stata violenta (precipitazione da altezza, schiacciamento, ustione estesa, intossicazione da sostanze ecc)
- Comunicare se le persone coinvolte sono più di una.
- Comunicare se ci sono eventuali difficoltà di accesso alla vittima (imprigionamento, pericolo ambientale ecc.)
- Se conosciute, dire quali malattie ha la persona coinvolta (es. malattie di cuore, malattie respiratorie, malattie del sistema nervoso)
- RISPONDERE ALLE ALTRE DOMANDE E COLLABORARE CON L'OPERATORE DEL 118

IMPRESA

NATURACREA S.A.S.

Sede Aziendale: Via Lanciano, 8 - 62022 / Castelraimondo (MC) Sede Legale: Via Conti di San Maroto, 25 - 62032 / Camerino (MC)

P.I.: 02046810434

PEC: naturacreasas@pec.it

E-mail: naturacreafamily.sas@gmail.com

Cell.: 338 2950164

IL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

PANICCIA' FEDERICO

NOMINA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Io sottoscritto FEDERICO PANICCIA' nato a Camerino il 20/11/1978 in qualità di Datore di Lavoro e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Ditta "Az. Agr. NATURACREA di Paniccià Federico", avente sede legale in Via Conti di San Maroto n 25 (MC), e svolgente attività di azienda agricola specializzata nella manutenzione del verde, alberi ad alto fusto, apicoltura, vivaistica, in base all'art.17 del D.Lgs. 81/2008, comunico ai miei lavoratori:

| FAINELLI GIANLUCA | firma |
|---|-------------------------------------|
| PIERO MION | firma |
| BARDI HARUN | firma |
| Che ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 81/2008 intendo SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE | |
| Il RSPP possiede a tutti gli effetti pieni poteri decisi | ionali e di spesa. |
| Il RSPP ha frequentato un corso di formazione-info | rmazione specifico |
| Camerino lì | |
| IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVEN | ZIONE E PROTEZIONE per accettazione |
| PANICCIA' FEDERICO | firma |





Durc On Line

| Numero Protocollo | NAIL_26207484 | Data richiesta | 18/02/2021 | Scadenza validità | 18/06/2021 |
|-----------------------|---------------|--|------------------|-------------------|------------|
| Denominazione/ragione | sociale N | ATURACREA S.A.S | . DI PANICCIA' F | FEDERICO & C. | |
| Codice fiscale | 02 | 046810434 | | | |
| Sede legale | VI | VIA CONTI DI S. MAROTO, 25 62032 CAMERINO (MC) | | | |

Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato RISULTA REGOLARE nei confronti di

| I.N.A.I.L. | |
|----------------------|--|
| I.N.P.S Non iscritto | |

Il Documento ha validità di 120 giorni dalla data della richiesta e si riferisce alla risultanza, alla stessa data, dell'interrogazione degli archivi dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia.